Istituto di Istruzione Superiore "C. Marzoli" - C.F. 91011920179 C.M. BSIS01800P - AF7F90E - Protocollo generale IIS MARZOLI
Prot. 0005420/U del 15/05/2025 11:44 V.4 - Cursus studiorum

Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto di Istruzione Superiore
"Cristoforo Marzoli"

Via Levadello - 25036 Palazzolo sull'Oglio (BS)
C.F. 91011920179 - C.M. BSIS01800P

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE 5^A LICEO INDIRIZZO: SCIENTIFICO

ANNO SCOLASTICO 2024/25

Redatto in base alla normativa vigente, alle indicazioni della **O.M. 63 del 31/03/2025**
e nota del Garante della Privacy prot. n. 10719 del 21/03/2017.

Firmato da:
LA DIRIGENTE SCOLASTICA
PLEBANI NADIA MARIA
15/05/2025 11:27:39

Istituto di Istruzione Superiore "C. Marzoli" - C.F. 91011920179 C.M. BSIS01800P - AF7F90E - Protocollo generale IIS MARZOLI
Prot. 0005420/U del 15/05/2025 11:44 V.4 - Cursus studiorum

PRIMA PARTE
LA SCUOLA **4**
PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO 5
FINALITÀ EDUCATIVE E PRINCIPI ISPIRATORI 6
PRESENTAZIONE DEL LICEO / ITT 7
PROFILO IN USCITA DEL DIPLOMATO 7
SECONDA PARTE
LA CLASSE 5^A
E IL SUO CONSIGLIO DI CLASSE **9**
RIFLESSIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA 5^A SULLA FIGURA PROFESSIONALE DEL DIPLOMATO 10
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE 11
CURRICULUM DELLA CLASSE 12
CONTINUITÀ DIDATTICA DEI DOCENTI 13
TERZA PARTE
LA PROGETTAZIONE COLLEGIALE **14**
INTESE PROGRAMMATICHE E OBIETTIVI TRASVERSALI, COGNITIVI E RELAZIONALI 15
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA 15
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI 16
FATTORI CHE CONCORRONO ALLA VALUTAZIONE 16
TIPOLOGIA E QUANTITÀ DELLE VERIFICHE 16
INTERVENTI DI RECUPERO 16
ATTIVITÀ INTEGRATIVE CURRICULARI/EXTRACURRICULARI 17
DISCIPLINA INSEGNAMENTO CLIL 18
QUARTA PARTE
IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO / APPRENDIMENTO PER DISCIPLINA **19**
PROCESSO DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO PER DISCIPLINA 20
INDICATORI / DESCRITTORI PER LA STESURA DEI GIUDIZI ANALITICI 46
OBIETTIVI EDUCATIVI 46
OBIETTIVI COGNITIVI 48
QUINTA PARTE
GRIGLIE DI VALUTAZIONE **50**
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA 51
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA 61
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO 62
ASSEGNAZIONE CREDITI SCOLASTICI 65
I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE 67

Istituto di Istruzione Superiore "C. Marzoli" - C.F. 91011920179 C.M. BSIS01800P - AF7F90E - Protocollo generale IIS MARZOLI
Prot. 0005420/U del 15/05/2025 11:44 V.4 - Cursus studiorum

SESTA PARTE
ALLEGATI **68**
INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA 69
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO 73
MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO 75
PROVE EFFETTUATE IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO 76

PRIMA PARTE
LA SCUOLA

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto di Istruzione Superiore "Cristoforo Marzoli", di Palazzolo sull'Oglio, nasce il 1° settembre 2000 in seguito al piano regionale di dimensionamento scolastico che ha disposto l'associazione dell'I.T.I.S. "C. Marzoli" e del Liceo Scientifico "G. Galilei".

L'Istituto è in posizione intermedia tra Brescia e Bergamo, accoglie circa 1400 studenti che provengono da ben quarantacinque comuni delle due province e risponde alla richiesta di formazione scientifica, tecnologica, umanistica e culturale di un contesto socio-economico sempre più terziarizzato.

Il "Marzoli" comprende una sezione Istituto Tecnico Tecnologico e una sezione Liceo, ambedue quinquennali.

La sezione Istituto Tecnico Tecnologico ha quattro indirizzi:

- Meccanica, Meccatronica ed Energia
- Chimica, Materiali e Biotecnologie
- Elettronica ed Elettrotecnica
- Informatica e Telecomunicazioni

La sezione Liceo offre quattro possibilità di scelta:

- Liceo Scientifico
- Liceo Scientifico - opzione Scienze Applicate
- Liceo Linguistico
- Liceo delle Scienze Umane

La varietà delle proposte formative è sostenuta da una significativa dotazione strutturale (Laboratori Scientifici, Tecnologici, Informatici, Biblioteca, Sala Audiovisivi e Multimediale, Aula 3.0, Palestra, Sala pesi e macchine per il potenziamento muscolare, Bar/Mensa) che permette a studenti e docenti di utilizzare la struttura fino alle ore 18.00.

L'attività curricolare è arricchita da un'ampia Offerta Formativa Integrativa proposta a tutti gli studenti sia in orario curricolare sia extra-curricolare: insegnamento integrativo di attività sportive, corsi in preparazione alla certificazione europea di lingua inglese e francese e tedesco, corsi di informatica avanzata, partecipazione alle Olimpiadi della Matematica, della Filosofia, dell'Informatica, della Fisica e di Italiano, partecipazione ad altre iniziative di ampliamento dell'Offerta Formativa.

Per quanto riguarda l'attività legata ai PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO, introdotta dalla L. 107/2015: **nella sezione ITT** l'attività è l'esito di una ricca rete di relazioni Scuola-Industria e ha lo scopo di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro, agevolando le scelte professionali

mediante una conoscenza diretta del mondo del lavoro. **Nella sezione Liceo** si effettua presso istituti di ricerca, ASL, aziende del territorio, studi professionali ed esperienze all'estero.

Lo studente iscritto al Marzoli **è sostenuto nel compito dell'apprendimento** da molteplici iniziative: attività di accoglienza rivolte agli studenti neo iscritti alla classe prima, progetti per gli studenti non italofoni e per quelli diversamente abili, sportello help, corsi di recupero pomeridiani, attività di prevenzione del disagio, percorsi di orientamento post-diploma sia per l'Università che per il mondo del lavoro.

FINALITÀ EDUCATIVE E PRINCIPI ISPIRATORI

L'Istituto di Istruzione Superiore "C. Marzoli" considera l'alunno al centro della organizzazione, degli obiettivi e delle finalità dell'attività didattica e formativa, pertanto all'alunno vengono forniti gli strumenti perché sia messo in grado di leggere con chiarezza le linee educative dell'Istituto.

Esse, che recepiscono il dettato costituzionale, sono estesamente dichiarate nel PTOF e qui vengono sinteticamente richiamate.

Finalità ultime dell'Istituto sono:

- affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza per formare cittadini che diventino protagonisti del proprio progetto di vita;
- innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze dei propri studenti rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica;
- realizzazione di una scuola aperta in grado di intrecciare rapporti sempre più stretti con il territorio;
- garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità, di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

PRESENTAZIONE DEL LICEO / ITT

PROFILO IN USCITA DEL DIPLOMATO

PROFILO DELLO STUDENTE

DELL'ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE

"CRISTOFORO MARZOLI"

Lo studente dell'I.I.S. "Marzoli" al termine della sua esperienza scolastica, attraverso percorsi formativi specifici del curriculum prescelto, possiede:

• ***buone capacità logiche***

che lo rendono capace di cogliere e denominare gli elementi di una realtà complessa; individuare analogie e differenze in realtà esaminate con gli stessi parametri; comprendere i concetti chiave in un processo, in una procedura, in un testo; riconoscere in situazioni ed ambiti non esperiti nozioni e concetti appresi; trasferire concetti e modelli da un ambito del sapere ad un altro; definire realtà astratte

• ***capacità critica***

in modo da poter riconoscere vari punti di vista e di interpretazione della realtà; esprimere un giudizio personale, strutturato e motivato su ciò che si conosce

• ***capacità comunicativa***

in modo da usare opportunamente i codici, linguistici e non, appresi; decodificare testi ed informazioni nei linguaggi e negli ambiti del sapere noti; intervenire in ogni situazione comunicativa adeguatamente strutturando il discorso in modo chiaro, preciso e coerente, usando un lessico specifico ed appropriato

• ***capacità di storicizzare***

in modo da contestualizzare gli "eventi" ed i "prodotti" culturali; individuare e descrivere genesi, dinamiche e sviluppi di un processo culturale; confrontare realtà e fenomeni diversi, cogliendo elementi di continuità e di novità; riconoscere nel presente le linee del passato

• ***metodo di lavoro***

autonomo e sicuro che lo rende capace di utilizzare proficuamente il tempo e le risorse a disposizione

• ***bagaglio culturale***

adeguato al proprio curriculum di studi; aggiornato in ogni ambito disciplinare; aperto a temi e problemi di attualità; improntato ad una dimensione europea

• ***adeguate capacità relazionali***

che lo pongono in una condizione di responsabilità e consapevolezza dei propri doveri; rispetto verso impegni e scadenze; precisione nell'adempimento dei propri compiti; disponibilità ad accettare correzioni ed a mettersi in discussione; confronto e collaborazione; rispetto verso gli altri e le loro idee; attenzione ed apertura verso gli altri, verso la pluralità delle culture umane ed ai fermenti di novità; autonomia nel lavoro e capacità di ragionare con la propria testa.

SECONDA PARTE
LA CLASSE 5^A
E IL SUO CONSIGLIO DI CLASSE

RIFLESSIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA 5^A SULLA FIGURA PROFESSIONALE DEL DIPLOMATO

PRESENTAZIONE DEL LICEO SCIENTIFICO

Il piano di studi del Liceo Scientifico si caratterizza per uno studio approfondito della Matematica, arricchito dall'apporto di Informatica, nonché per lo studio delle Scienze Naturali sin dal primo anno di corso. Lo studio di queste discipline è inteso a stimolare l'intuizione personale e lo spirito di ricerca, educare alla chiarezza di pensiero, descrivere la realtà che ci circonda osservando fatti e fenomeni, interpretandoli secondo concetti e leggi rigorose. Il curriculum si completa con lo studio della Filosofia che privilegia lo sviluppo del pensiero epistemologico e delle problematiche legate alla metodologia scientifica e con la componente umanistica rafforzata dalle scelte autonome dell'Istituto.

PROFILO IN ENTRATA

- Buone conoscenze di base nelle varie discipline
- Predisposizione all'autonomia nello studio e attitudine a dedicarsi allo studio in modo costante e sistematico
- Attitudine all'ascolto, alla comunicazione e alla relazione.

PROGETTAZIONE DIDATTICA

Il Liceo Scientifico attua una didattica complessa, fondata sulla progettazione integrata dai Consigli di Classe, i quali affiancano all'insegnamento tradizionale della spiegazione frontale anche lezioni dialogate aperte alla discussione e l'uso di laboratori scientifici.

PROFILO IN USCITA

- Comprendere i metodi critici e di conoscenza propri della Matematica e delle Scienze fisiche naturali
- Aver acquisito una formazione culturale equilibrata linguistico-storica e filosofico-scientifica
- Essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti degli strumenti impiegati per trasformare l'esperienza in sapere scientifico
- Individuare le analogie e le differenze tra linguaggi simbolico-formali e il linguaggio comune
- Saper utilizzare procedure logico-matematiche, sperimentali e ipotetico-deduttive proprie del metodo scientifico
- Individuare i caratteri specifici e le dimensioni tecnico-applicative dei metodi d'indagine utilizzati nelle scienze sperimentali

SBOCCHI DI STUDIO E/O PROFESSIONALI

Alla fine del corso di studi viene rilasciato un diploma di liceo scientifico che permette:

- l'accesso a tutte le facoltà universitarie;
- l'inserimento nel mondo del lavoro in aziende e società di servizi;
- l'accesso a prove concorsuali.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5A è composta da 16 alunni, dei quali 4 maschi e 12 femmine, tutti provenienti dalla 4A dello scorso anno. Un'alunna, nell'a.s. 2023-2024 si è inserita in questa classe proveniente da altro istituto.

Il gruppo classe ha mostrato, nel complesso, una certa coesione, instaurando rapporti basati sul rispetto sia tra di loro che con i docenti. In generale le relazioni sono state proficue e le attività didattiche si sono svolte, nel corso degli anni, in un clima abbastanza sereno. La frequenza è stata regolare e le consegne in genere sono state eseguite in modo sistematico.

Il gruppo classe ha evidenziato mediamente un discreto interesse al percorso didattico-educativo intrapreso, anche se l'impegno nello studio e nel lavoro domestico è stato diversificato: la maggioranza ha lavorato con una certa continuità e determinazione raggiungendo un buon livello di autonomia mentre un piccolo gruppo di studenti/esse ha evidenziato un atteggiamento non sempre adeguato alla proposta educativa. Alcuni studenti sono stati attivi e propositivi ma non sempre sono riusciti a trascinare il resto della classe, composta anche da alunni dal carattere più riservato e timido.

Per quanto concerne le competenze raggiunte, si distinguono all'interno della classe diversi livelli di preparazione, determinati dai diversi gradi di interesse, di impegno, di applicazione e dalle attitudini cognitive personali. Alcuni studenti hanno raggiunto livelli buoni in varie discipline, dimostrando di aver acquisito i contenuti, gli strumenti e i linguaggi propri di ciascuna materia e di saperli padroneggiare con buona autonomia, anche in contesti nuovi; un secondo gruppo ha dimostrato di aver raggiunto livelli discreti in varie discipline, con conoscenze complete e competenze abbastanza consolidate. Un gruppo più ristretto, infine, ha raggiunto in generale conoscenze sufficienti e competenze accettabili in quasi tutte le materie. Solo in rari casi le competenze non sono state raggiunte in modo adeguato.

Si sottolinea come buona parte della classe abbia evidenziato qualche difficoltà in ambito scientifico, che in alcuni casi sono state progressivamente superate raggiungendo quasi sempre almeno gli obiettivi minimi delle discipline.

La classe ha preso parte, nel corso del triennio, a progetti di vario genere, dimostrando sempre un certo interesse ed una partecipazione attenta.

In relazione all'esperienza di PCTO, la classe ha risposto, in generale, in modo positivo: si è impegnata a lavorare insieme, supportandosi a vicenda e valorizzando le diverse competenze di ognuno. Questo atteggiamento ha favorito l'apprendimento reciproco e l'incremento e/o consolidamento delle loro competenze.

CURRICULUM DELLA CLASSE

ANNO SCOLAST.	CL.	NUOVI INSERIMENTI		ISCRITTI		PROMOSSI		NON PROMOSSI		RITIRATI	
		M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
2022/23	III	-	1	4	13	4	12	-	1	-	-
2023/24	IV	-	1	4	12	4	12	-	-	-	1
2024/25	V	-	-	4	12	.	.	.	.	-	-

CONTINUITÀ DIDATTICA DEI DOCENTI

Il Consiglio di classe che nell'anno scolastico **2024/25** ha lavorato con il gruppo della 5^A, come si può evincere dal prospetto seguente, è composto dai seguenti docenti nell'arco del triennio.

MATERIA	Docente classe III (a.s. 2022/23)	Docente classe IV (a.s. 2023/24)	Docente classe V (a.s. 2024/25)
Italiano	Falchetti Maria	Falchetti Maria	Falchetti Maria
Latino	Falchetti Maria	Falchetti Maria	Falchetti Maria
Storia	Mazza Bruno	Mazza Bruno	Mazza Bruno
Filosofia	Mazza Bruno	Mazza Bruno	Mazza Bruno
Lingua Inglese	Torri Alessandra	Torri Alessandra	Torri Alessandra
Fisica	Panzeri Dario	Panzeri Dario	Panzeri Dario
Matematica	Panzeri Dario	Panzeri Dario	Panzeri Dario
Scienze	Lusardi Maria	Lusardi Maria	Lusardi Maria
Disegno-St.Arte	Mancuso Calogero	Loda Enrica	Loda Enrica
Educazione Civica (coordinamento)	Lusardi Maria	Lusardi Maria	Lusardi Maria
Scienze motorie	Scalia Gaspare	Scalia Gaspare	Pedrali Magda (sostituita da Festa Fabio da 08.03.25)
IRC	Cirillo Silvio	Cirillo Silvio	Cirillo Silvio

TERZA PARTE
LA PROGETTAZIONE COLLEGIALE

INTESE PROGRAMMATICHE E OBIETTIVI TRASVERSALI, COGNITIVI E RELAZIONALI

Il Consiglio di Classe promuove e consolida negli alunni la consapevolezza di essere parte di una comunità civile più ampia, **regolata da norme che ne tutelano e garantiscono la funzionalità, perché l'adesione sia spontanea e responsabile.**

Pertanto il Consiglio di Classe, alla luce delle finalità precedentemente indicate, ha formulato gli **obiettivi educativi di tipo comportamentale**, quali lo sviluppo della socializzazione e l'acquisizione dei propri doveri.

Enucleazione di obiettivi trasversali coerenti con la situazione del gruppo classe.

Obiettivi socio-relazionali

Educare al rispetto reciproco, educare al rispetto delle regole di convivenza e d'Istituto (rispettare il patto di corresponsabilità). Sviluppare comportamenti ispirati ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà.

Obiettivi formativi

Potenziare e consolidare un metodo di studio sempre più valido; stimolare l'attitudine alla conoscenza di sé e alla consapevolezza dei ruoli assunti (docenti, alunni, personale non docente); infondere curiosità e sensibilizzazione verso tematiche attuali; accrescere autonomia sia nella pratica scolastica sia in quella relazionale.

Obiettivi cognitivi

Definire e descrivere in modo preciso concetti, fatti e situazioni; saper leggere e decodificare i messaggi di un testo; esporre correttamente le conoscenze acquisite sia sul piano logico sia sintattico; saper relazionare nello scritto e nell'orale i contenuti disciplinari con l'uso di parole chiave; estrapolare da contesti diversi le informazioni acquisite, decontestualizzandole; usare correttamente il linguaggio specifico delle varie discipline.

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

I docenti hanno messo in atto metodologie e strategie che concorrono a far emergere le attitudini di ciascun alunno, fornendo svariate sollecitazioni per l'acquisizione di competenze, padronanza dei saperi e capacità critiche: lezione frontale e/o partecipata, *brain storming*, esercitazioni, conversazioni, ricerche, dibattiti, elaborazione di dati, attività di recupero in orario curricolare ed extracurricolare, uso di sussidi audiovisivi, LIM o DB, laboratori, apprendimento cooperativo.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

FATTORI CHE CONCORRONO ALLA VALUTAZIONE

Osservazione e registrazione in itinere del processo di apprendimento degli studenti mediante le seguenti modalità:

- osservazioni del lavoro scolastico in classe
- valorizzazione dei contributi degli studenti durante le lezioni
- esercitazioni individuali o collettive
- analisi dei compiti a casa

TIPOLOGIA E QUANTITÀ DELLE VERIFICHE

Il Consiglio di Classe, fatto salvo il rispetto delle indicazioni dei Dipartimenti Disciplinari in merito a numero / tipologie di verifica e griglie di valutazione, ha individuato le seguenti linee comuni.

I criteri per la valutazione degli apprendimenti sono quelli previsti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Sono state somministrate verifiche in itinere per monitorare i vari processi di apprendimento (verifiche scritte – strutturate, semistrutturate, produzioni soggettive, relazioni, prove grafiche e pratiche) e verifiche orali in numero congruo per ciascun quadrimestre. Sono stati altresì assegnati lavori di ricerca e rielaborazione.

L'attività di valutazione ha fatto riferimento alle misurazioni concordate nei rispettivi dipartimenti disciplinari, prevedendo una scala docimologica da 1 a 10, comprensiva anche dei voti intermedi.

INTERVENTI DI RECUPERO

Al termine del primo periodo didattico i docenti hanno scelto una tra le seguenti modalità per il recupero delle carenze riscontrate

- corso di recupero pomeridiano
- studio autonomo

Si rimanda alla lettura delle schede di ogni materia per conoscere la scelta effettuata.

Inoltre gli studenti durante l'anno scolastico hanno potuto usufruire dei corsi del progetto HELP: Matematica e Scienze

ATTIVITÀ INTEGRATIVE CURRICULARI/EXTRACURRICULARI

Attività	Luogo - Tema – Evento
Viaggio di Istruzione	Monaco e i castelli della Baviera
Convegni e conferenze	'Globalizzazione e tecnologie, economia, lavoro, futuro a breve termine' di Giuliano Noci 'Intelligenza naturale, intelligenza artificiale' di M. Ferraris 'La città vivente' di S. Mancuso
Attività di arricchimento dell'offerta formativa	Mostra di Munch Mostra a Musa Visita a Cusmibio a Milano e attività laboratoriale Visita al Vittoriale Corso PNRR di certificazione linguistica FCE (B2)
Attività di orientamento	Incontro con il Centro dell'impiego Giornata dell'orientamento 'Futurability' Corso sull'uso del defibrillatore Attività di orientamento con il docente Tutor Visite guidate a Monaco e castelli della Baviera Job orienta a Verona

DISCIPLINA INSEGNAMENTO CLIL

Come stabilito dal Consiglio di Classe, nel corso dell'ultimo anno la classe ha affrontato alcuni argomenti di FILOSOFIA con il prof. B. MAZZA, utilizzando la metodologia CLIL.

Tali attività sono descritte nella scheda seguente.

	CLIL Learning Units
CLIL SUBJECT	PHILOSOPHY
CLIL Language	ENGLISH
Title	*Philosophy in XIX and XX centuries: some significant examples*
Teacher	Bruno Mazza
Class	5A LS
Time	10 hours

Topics and Contents	Right & Left Hegelians Feuerbach: Religion as Alienation and Anthropomorphic projection Marx: Preface of A Contribution to the Critique of Political Economy Comte: Course in Positive Philosophy

Material and Resources	Selection of Philosophical texts Slides
Assessment and Evaluation	Oral tests Criteria: content mastery - communication skills - task performance - specific lexis

QUARTA PARTE
IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO / APPRENDIMENTO PER DISCIPLINA

PROCESSO DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO PER DISCIPLINA

Il Consiglio di Classe ha individuato per ogni disciplina obiettivi e contenuti attraverso i quali poter conseguire il raggiungimento delle competenze trasversali e disciplinari del curriculum.

Per la scelta dei contenuti culturali delle varie discipline si è tenuto presente che:

- i contenuti delle singole discipline non sono fine dell'insegnamento, ma strumento indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità generali dell'azione educativa e didattica
- le Indicazioni nazionali (per il Liceo) / le Linee guida (per l'ITT) sono una cornice di riferimento all'interno della quale ogni docente effettua le scelte funzionali al raggiungimento dell'obiettivo prefissato e al contesto formativo in cui opera
- la progettazione collegiale per un indirizzo sperimentale è un punto di riferimento indispensabile

Le intese sui criteri di valutazione sono state definite all'interno di:

- Aree Disciplinari
- Consigli di Classe
- Collegio dei Docenti

Di seguito sono indicate per ogni disciplina gli obiettivi disciplinari e i livelli raggiunti, le tecniche e la strumentazione didattica per l'insegnamento-apprendimento, i tempi, i **contenuti per macro-argomenti**, i criteri di verifica e valutazione.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
prof.ssa MARIA FALCHETTI
Metodi adottati nell'insegnamento e nell'apprendimento
Lezione frontale Lezione dialogata Esercitazioni in classe Stimolo e sollecitazione al dialogo guidato Lettura, analisi e commento di testi letterari e non Lezione con utilizzo di strumenti multimediali Flipped classroom Proposta di materiali fruibili dagli studenti Attività di recupero-sostegno e integrazione E' stata proposta una descrizione sistematica dello sviluppo letterario, attraverso la disamina di movimenti, autori, opere, prestando attenzione alla dimensione testuale dei fatti letterari e alla loro interpretazione critica. I testi sono stati letti e analizzati dal punto di vista tematico – stilistico. Le opere, in maniera sistematica, sono state collocate nel contesto storico con riferimento alla personalità e all'ideologia dell'autore e del tempo. Si è proceduto, quindi, ad un confronto con la posizione individuale e collettiva dei lettori attuali, riflettendo sulla modernità dei temi proposti dagli scrittori. Spazio è stato dato alla individuazione di possibili collegamenti intratestuali e intertestuali.
Mezzi e altri strumenti didattici
Libri di testo integrati da materiale fornito dalla docente Testi letterari, storici, saggi, testi di consultazione (anche in rete) Video di approfondimento, slides, mappe concettuali e mentali Riviste e giornali (attraverso il servizio MLOL) Piattaforma Google Suite classroom
Spazi-Tempi del percorso formativo
Aula scolastica Google classroom Tempi: 4 ore settimanali - due periodi didattici
Strategie di recupero
Studio autonomo; recupero in itinere, secondo le esigenze della classe; correzioni dei compiti in classe e dei compiti svolti a casa
Obiettivi e livelli raggiunti
Il conseguimento degli obiettivi, indicati nella programmazione e di seguito riferiti, si differenzia quanto a padronanza di conoscenze, competenze e abilità in relazione a diversi fattori, quali l'impegno profuso, l'interesse e la partecipazione al dialogo didattico-educativo, la continuità e la qualità dell'applicazione, la frequenza, il metodo

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

di studio, l'autonomia e la capacità di lavorare in forma collaborativa.
In generale la classe ha raggiunto un livello adeguato nelle conoscenze disciplinari, con abilità di livello descrittivo o analitico-sintetico e competenze nel complesso di tipo esecutivo, talora applicativo. In alcuni casi si rileva una autonoma padronanza dei contenuti, unita a capacità di collegare e valutare criticamente i saperi appresi. Diversificata è la capacità di argomentare e la proprietà nell'uso del linguaggio disciplinare.

Metodi per la verifica e la valutazione

Somministrazione di prove formative e prove sommative.
Tipologie di prove:
-Prove scritte secondo le tipologie proposte per l'Esame di Stato (due nel primo periodo didattico, tre nel secondo)
-Colloquio orale
-Quesiti a trattazione breve
Nella valutazione delle prove sono stati seguiti i criteri comuni stabiliti dal Dipartimento di Lettere, per i quali si rinvia agli allegati.
Concorrono alla valutazione del profitto complessivo la partecipazione e l'impegno profuso nelle lezioni e nelle attività proposte, l'applicazione, la regolarità e l'accuratezza del lavoro svolto a casa, la disponibilità all'apprendimento ed al lavoro collettivo, il grado di raggiungimento degli obiettivi in rapporto al livello di partenza, l'autonomia di lavoro.

Competenze - Abilità - Conoscenze

Competenze
Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti (attraverso la comprensione dei discorsi, delle relazioni logiche fra parti di testo, dei registri, delle situazioni comunicative, dei punti di vista). Variare l'uso della lingua. Organizzare e motivare un ragionamento.
Illustrare e interpretare in termini essenziali un fenomeno storico, culturale, scientifico. Individuare dati e informazioni. Fare inferenze. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo (attraverso le strutture linguistiche, le strategie di lettura, degli scopi comunicativi, dei caratteri della lingua letteraria). Analizzare i testi letterari sotto il profilo linguistico, praticando la spiegazione letterale per rilevare la peculiarità del lessico, della semantica, della sintassi; l'incidenza del linguaggio figurato e della metrica (nei testi poetici); le tecniche dell'argomentazione (nella prosa saggistica). Produrre testi secondo le tipologie previste dall'Esame di Stato in relazione ai differenti scopi comunicativi (attraverso la selezione delle informazioni generali e specifiche, le rielaborazioni, la produzione).
Abilità
Affrontare molteplici situazioni comunicative, pianificando e organizzando il proprio discorso per scambiare informazioni, idee e per esprimere con efficacia stilistica anche il proprio punto di vista. Tenere conto delle caratteristiche del destinatario, dei contesti formali o informali, delle finalità del messaggio e del tempo disponibile. Relazionare su argomenti letterari e di attualità con consapevolezza critica. Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale e scritto individuando nel discorso altrui i nuclei concettuali,

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

l'organizzazione testuale, il punto di vista e le finalità dell'emittente. Padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi. Individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo. Individuare le strutture e le convenzioni proprie dei diversi tipi di testo. Usare le proprie conoscenze per compiere inferenze. Integrare le informazioni del testo con quelle reperite in altre fonti. Produrre testi orali e scritti con differenti registri comunicativi. Affinare le capacità critiche.

Conoscenze

Affinamento delle fondamentali strutture morfosintattiche della lingua italiana. Uso pertinente e consapevole dei connettivi testuali. La comunicazione: contesto, scopo, destinatario, registri formali e informali, intenzione comunicativa. Le funzioni della lingua. Lessico fondamentale per la gestione di comunicazioni orali in contesti formali e informali. Uso dei sussidi fondamentali per incrementare/migliorare la padronanza lessicale. Princìpi di organizzazione del testo descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo. Affinamento delle tecniche di lettura analitica e sintetica. L'argomentazione: affermativa, confutatoria, mista; individuazione delle fallacie argomentative. Fasi della produzione scritta: analisi della richiesta, pianificazione, stesura e revisione. Fasi dell'analisi e commento di un testo letterario. Sviluppo della storia letteraria italiana dell'Ottocento e del Novecento all'interno del panorama europeo; conoscenza di testi e autori, selezionati anche su percorsi tematici.

Contenuti per macroargomenti

PROFILO DI STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA-AUTORI (vita, opere, poetica)

-**Il Romanticismo:** prodromi, caratteristiche, poetica.

-**Alessandro Manzoni:** il rapporto tra vero storico e vero poetico; la "provvida sventura" e la possibilità di contrastare il male.

-**Giacomo Leopardi:** la "doppia vista"; la consapevolezza dell'"arido vero" e la "social catena".

-Dal Positivismo al **Naturalismo-Verismo**: dalla «partecipazione» all' impersonalità; il romanzo "sperimentale".

-**Giovanni Verga:** la "forma inerente" al soggetto; valore conoscitivo e critico del pessimismo.

-**La Scapigliatura**: un'avanguardia mancata.

-**Il Decadentismo e il Simbolismo**

-**Gabriele D'Annunzio:** la vita inimitabile e la parola "divina"; l'estetismo e il superomismo, il vitalismo e il panismo.

-**Giovanni Pascoli:** l'ultimo dei classici e il primo dei moderni; la poesia "pura".

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

-Le avanguardie storiche: **il Futurismo** e l'estetizzazione diffusa.

-**Il Crepuscolarismo** e il paradosso della negazione del significato della poesia.

-Identikit del romanzo novecentesco.

-Italo Svevo: un letterato di frontiera; la "malattia" dell'uomo moderno e il linguaggio dell'inconscio.

-Luigi Pirandello: l'umorismo e il "riso amaro".

-La lirica del Novecento. L**'Ermetismo** e la linea antinovecentista

-Giuseppe Ungaretti: il mistero e la "religione" della parola; l'unanimismo.

-Eugenio Montale: dalla poetica degli oggetti al "correlativo oggettivo".

-Umberto Saba: la poesia onesta e la poetica del quotidiano.

-La letteratura del secondo dopoguerra.

-Leonardo Sciascia: analisi razionale e impegno politico.

DANTE ALIGHIERI, *Divina Commedia, Paradiso*

Lettura e/o sintesi e commento dei seguenti canti: *I - II (selezione) - III- VI -XVII- XXXIII (selezione)*

EDUCAZIONE LINGUISTICA

Analisi del testo letterario in poesia e in prosa. Analisi e produzione di un testo argomentativo. Riflessione critica di carattere espositivo argomentativo su tematiche di attualità.

Testi in adozione

C. Bologna-P. Rocchi-G. Rossi, *Letteratura visione del mondo*, 2B, 3A, 3B Loescher editore
Dante, *La Divina Commedia-Paradiso*, Ed Libera

LINGUA E LETTERATURA LATINA
prof.ssa MARIA FALCHETTI
Metodi adottati nell'insegnamento e nell'apprendimento
Lezione frontale, lezione dialogata Stimolo e sollecitazione al dialogo guidato Analisi guidata dei testi Esercitazioni in classe Approfondimento di temi specifici Lezione con utilizzo di strumenti multimediali Flipped classroom Attività di recupero-sostegno e integrazione
Mezzi e altri strumenti didattici
Testi in adozione integrati da materiale fornito dalla docente Video di approfondimento, slides Materiale in rete Piattaforma Google Suite Classroom
Spazi-Tempi del percorso formativo
Aula scolastica-3 ore settimanali Due periodi didattici
Strategie di recupero
Recupero intracurricolare Esercizi di analisi e traduzione in classe Correzioni dei compiti in classe e dei compiti svolti a casa
Obiettivi e livelli raggiunti
Il conseguimento degli obiettivi si differenzia quanto a padronanza di conoscenze, competenze e abilità in relazione a diversi fattori, quali l'impegno profuso, l'interesse e la partecipazione al dialogo didattico-educativo, la continuità e la qualità dell'applicazione, il metodo di studio, l'autonomia e la capacità di lavorare in forma collaborativa. In generale la classe ha raggiunto un livello adeguato nelle conoscenze disciplinari, con abilità di carattere descrittivo o analitico-sintetico e competenze nel complesso di livello esecutivo, talora applicativo. In alcuni casi si registra una autonoma padronanza dei contenuti, unita a capacità di collegare e valutare criticamente i saperi appresi.
Metodi per la verifica e la valutazione
Somministrazione di prove formative e prove sommative. Tipologie di prove: Prove scritte (due nel primo periodo dell'anno scolastico e tre nel secondo) di traduzione, comprensione, analisi e contestualizzazione storico-letteraria.

Colloquio orale
Quesiti a risposta aperta

Nella valutazione delle prove sono stati seguiti i criteri comuni stabiliti dal Dipartimento di Lettere.

Concorrono alla valutazione del profitto complessivo l'applicazione e la partecipazione in classe, la partecipazione e l'impegno profuso nelle attività proposte, la regolarità e l'accuratezza delle attività svolte a casa, la disponibilità all'apprendimento ed al lavoro collettivo, il grado di raggiungimento degli obiettivi in rapporto al livello di partenza, l'autonomia di lavoro

Competenze - Abilità - Conoscenze

FINALITA'
Comprendere, interpretare criticamente, valutare testi latini.
Conoscenza della letteratura latina nel suo svolgimento storico.
Consapevolezza critica dei rapporti tra lingua italiana e lingua latina per quanto riguarda il lessico, la sintassi, la morfologia.
COMPETENZE
Tradurre dalla lingua latina a quella italiana rispettando i funzionamenti morfosintattici, lessicali, semantici propri di ciascuna lingua; saper decodificare un testo latino mediante l'analisi degli elementi della comunicazione letteraria (autore – testo – destinatario/ pubblico – ecc.), anche ricorrendo alla traduzione italiana posta a fronte; saper riconoscere e spiegare, anche ricorrendo alla traduzione italiana posta a fronte, le componenti complesse di un testo mediante l'analisi stilistica e retorica, la ricostruzione della visione della vita e del mondo culturale dell'autore, gli apporti della critica letteraria; saper ricercare i significati lessicali, individuare parole chiave e campi semantici.
Saper commentare, stabilire relazioni, confrontare, contestualizzare, inferire, descrivere, motivare, semplificare, usare la terminologia nota. Saper esprimere giudizi motivati su un testo, avvalendosi delle acquisizioni dell'analisi e degli apporti della critica letteraria.
Saper ricostruire e descrivere le fasi principali della letteratura latina attraverso forme, temi e autori

Contenuti per macroargomenti

L'età giulio-claudia
Fedro: le favole
Lucio Anneo Seneca e la scoperta dell'interiorità tra filosofia e tragedia
Marco Anneo Lucano e l'epica anticlassica
Aulo Persio Flacco e la satira antitradizionale
Il "romanzo" dalla Grecia a Roma: Petronio
L'età dei Flavi
Epica nell'età flavia: Stazio, Valerio Flacco, Silio Italico
Erudizione: Plinio il Vecchio
Marco Fabio Quintiliano tra retorica e pedagogia
Marco Valerio Marziale e il genere dell'epigramma
L'età di Traiano e di Adriano
Plinio il Giovane
Tacito "artista" della storia

Svetonio: le biografie Giovenale e la satira indignata **Dall'età degli Antonini ai regni romano-barbarici** Apuleio: tra romanzo e magia La letteratura cristiana in latino -Traduzione e analisi di passi scelti di autore (Seneca, Quintiliano, Tacito)
Testi in adozione
N. Flocchini / P. Guidotti Bacci / M. Moscio, *Sermo et humanitas*, ed. gialla, Manuale e Percorsi di lavoro 1 e 2, Rizzoli Education. Pontiggia Giancarlo / Grandi Maria Cristina, *Bibliotheca latina. Storia e testi della letteratura latina, Dalla prima età imperiale ai regni romano-barbarici, vol. 3, Principato*

INGLESE
prof. ssa TORRI ALESSANDRA
Metodi adottati nell'insegnamento e nell'apprendimento
Lezione frontale ma sempre interattiva-partecipata Lettura ed analisi guidata con commento di testi (letterari/articoli) Lezione con utilizzo di strumenti multimediali Proposte di approfondimenti sul materiale caricato su Classroom
Mezzi e altri strumenti didattici
Libri di testo Appunti Materiale di approfondimento
Spazi-Tempi del percorso formativo
Aula scolastica 3 ore settimanali
Strategie di recupero
Recupero tramite attività di ripasso e revisione, indicazioni metodologiche e opportune direttive da seguire nello studio individuale, attività di correzione collegiale in classe delle prove scritte.
Obiettivi e livelli raggiunti
Gli obiettivi raggiunti in termini di conoscenze, competenze e capacità si diversificano a seconda della preparazione di base, dell'interesse per la disciplina, della partecipazione alle lezioni e dell'impegno domestico.

L'interesse è stato costante per tutta la classe con il raggiungimento per tutti degli obiettivi indicati all'inizio dell'anno scolastico.
Il livello delle conoscenze acquisite varia da sufficiente a molto buono: alcuni studenti hanno acquisito conoscenze complete ed approfondite.

Metodi per la verifica e la valutazione

Sono state proposte verifiche di vario genere, scritte e orali, tra cui prove oggettive modello Certificazione FCE. Le valutazioni sono state effettuate tenendo conto delle griglie di dipartimento o nel caso di prove FCE si è fatto riferimento alle griglie fornite da Cambridge University.

Competenze - Abilità - Conoscenze

Si è proceduto lungo due assi tra loro interrelati: lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative e lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale della lingua di riferimento. Per quanto riguarda le prime si è cercato di mettere gli studenti in grado di comprendere in modo globale/dettagliato testi orali/scritti attinenti aree di interesse della scuola di indirizzo in generale e di produrre testi orali e scritti abbastanza coesi e corretti per riferire fatti, descrivere fenomeni/situazioni, sostenere opinioni con le opportune argomentazioni in una conversazione o discussione.

Nell'ambito dello sviluppo di conoscenze relative al mondo di appartenenza della lingua straniera si è fatto particolare riferimento all'ambito culturale-letterario con priorità per quelle tematiche che sono risultate particolarmente motivanti per gli studenti.

Contenuti per macroargomenti

THE ROMANTIC AGE
Social, political and historical background.
W. Blake.
W. Wordsworth.
THE VICTORIAN AGE
Social, political and historical background.
C. DICKENS
ROBERT LOUIS STEVENSON
OSCAR WILDE
C. BRONTE
N. HAWTHORNE
W. WHITMAN
THE MODERN AGE
Social, political and historical background.
WAR POETS
JOSEPH CONRAD

JAMES JOYCE H. HUXLEY G. ORWELL R. FROST ZADIE SMITH DON DELILLO
Testi in adozione
S. Mochi, F.Galuzzi, J.Cameron Firewords 1 Dea scuola S. Mochi, F.Galuzzi, J.Cameron Firewords 2 Dea scuola

FILOSOFIA
prof. MAZZA BRUNO
Metodi adottati nell'insegnamento e nell'apprendimento
Lezione frontale, lezione dialogata, lettura e commento di brani, lezione con utilizzo di strumenti multimediali, attività di recupero-sostegno e integrazione, Cooperative Learning, Brainstorming, metodologia Clil.
Mezzi e altri strumenti didattici
Dispense, Appunti, LIM, Testi.
Spazi-Tempi del percorso formativo
Aula scolastica
Strategie di recupero
Recupero *in itinere*, tramite attività di ripasso e consolidamento, percorsi personalizzati, indicazioni metodologiche e di contenuto integrative e, a seguire, studio individuale.
Obiettivi e livelli raggiunti
La classe è andata progressivamente consolidando le proprie conoscenze, abilità e competenze, seppur a livelli diversificati per studente, dall'essenziale al completo. Il metodo di lavoro risulta per la maggior parte dei casi ben strutturato ed efficace, per alcuni risente invece di ansia e insicurezza o di una prevalente ricettività. Il livello delle conoscenze raggiunto è comunque mediamente discreto. Studentesse e studenti sanno, con livelli diversi di padronanza, argomentare, contestualizzare Autori e dottrine, elaborare

confronti ed esprimersi adeguatamente.
Metodi per la verifica e la valutazione
Trattazione sintetica, test, interrogazione orale.
Competenze - Abilità - Conoscenze
Competenze sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico e l'attitudine all'apprendimento, alla problematizzazione e alla discussione. *Abilità* saper cogliere il legame di dottrine e autori con il contesto storico e culturale, saper utilizzare le categorie specifiche della disciplina, saper interpretare un testo filosofico, saper individuare analogie e differenze tra testi e tematiche affini, saper argomentare in forma scritta e orale. *Conoscenze* le tappe più significative della filosofia ottocentesca e novecentesca: Hegel, Marx, il pessimismo filosofico, il positivismo, Nietzsche, Freud, l'epistemologia.
Contenuti per macroargomenti
L'idealismo hegeliano. La reazione allo hegelismo: Schopenhauer e Kierkegaard. L'alienazione e la critica della società capitalistica: Feuerbach e Marx. La crisi delle certezze: Nietzsche. Freud e la psicoanalisi. L'epistemologia: il positivismo di Comte, il Circolo di Vienna, Popper.
Testi in adozione
M. Ferraris, *Pensiero in movimento*, Pearson

STORIA
prof. MAZZA BRUNO
Metodi adottati nell'insegnamento e nell'apprendimento
Lezione frontale, Lezione dialogata, Lettura e commento di brani, Lezione con utilizzo di strumenti multimediali.
Mezzi e altri strumenti didattici
Dispense, appunti
Spazi-Tempi del percorso formativo
Aula scolastica
Strategie di recupero
Recupero *in itinere*, attività di ripasso e consolidamento, indicazioni metodologiche personalizzate, studio individuale.
Obiettivi e livelli raggiunti
La classe è andata progressivamente consolidando le proprie conoscenze, abilità e competenze, seppur a livelli diversificati per studente, dall'essenziale al completo.. Il metodo di lavoro risulta per la maggior parte dei casi ben strutturato ed efficace, per alcuni risente invece di ansia e insicurezza o di una prevalente ricettività. Il livello delle conoscenze raggiunto è comunque mediamente discreto. Studentesse e studenti sanno, seppur con diversi gradi di approfondimento, ricostruire e contestualizzare gli eventi studiati, riconoscere la complessità dei nessi causali, elaborare confronti tra situazioni analoghe, esprimendosi adeguatamente.
Metodi per la verifica e la valutazione
Trattazioni sintetiche, test, interrogazioni orali.
Competenze - Abilità - Conoscenze
Competenze acquisire consapevolezza che la possibilità di intervenire significativamente nel presente è connessa alla capacità di problematizzare il passato; sviluppare il pensiero critico. *Abilità* usare in maniera appropriata lessico e categorie della disciplina; saper leggere e interpretare le fonti; saper valutare elementi di continuità e discontinuità; riconoscere il concorso delle diverse tipologie di causa; collocare gli eventi nella loro prospettiva diacronica e sincronica. *Conoscenze* Europa e mondo dalla prima alla seconda guerra mondiale; i totalitarismi; la tragedia della Shoah; la nascita della Repubblica Italiana e dell'Unione Europea; i fondamenti della

nostra Costituzione; la stagione del terrorismo in Italia.
Contenuti per macroargomenti
La Belle Epoque e la Grande Guerra Tra le due guerre: totalitarismi contro democrazie La Seconda Guerra Mondiale Gli anni della guerra fredda La nascita della Repubblica Italiana e la Costituzione Gli anni del terrorismo in Italia
Testi in adozione
V. Castronovo, *Dal tempo alla storia*, La Nuova Italia

MATEMATICA
prof. PANZERI DARIO
Metodi adottati nell'insegnamento e nell'apprendimento
- Lezione frontale corredata di esercizi significativi della teoria sviluppata svolti alla lavagna - Lezione interattiva presentando i vari argomenti, per quanto possibile, in forma problematica stimolando l'intuizione, la scoperta e la riflessione -Esercitazioni in classe alla lavagna o di gruppo - Svolgimento in classe di esercizi esemplificativi delle possibili strategie di soluzione di una medesima classe di problemi - Lezioni riassuntive per il ripasso e la sistematizzazione dei contenuti.
Mezzi e altri strumenti didattici
- Libro di testo - Materiale integrativo assegnato dal docente - Piattaforma G Suite Classroom - Grafici. Tabelle. - Digital Board
Spazi-Tempi del percorso formativo
Secondo quanto previsto dal quadro orario del Liceo Scientifico alla disciplina di Matematica sono state dedicate 4 ore settimanali svolte nell'aula della classe.
Strategie di recupero

- Corso di recupero di complessive 10 ore attivato nei mesi di Gennaio e Febbraio 2025
- Help didattico a richiesta
- Esercitazione guidate in classe
- Corso di potenziamento in preparazione alla seconda prova scritta dell'esame di Stato di complessive 10 ore attivato da Marzo a Maggio 2025

Obiettivi e livelli raggiunti

OBIETTIVI EDUCATIVI

Interesse/partecipazione: nel complesso ricettiva, solo in rari casi attiva
Impegno: nel complesso non sempre adeguato alla richiesta didattica formulata, solo in alcuni casi continuo
Progressione nell'apprendimento: generalmente insufficiente, solo in alcuni casi sufficiente e/o discreta

OBIETTIVI COGNITIVI

Conoscenze: nel complesso sufficienti, solo in alcuni casi discrete
Abilità: nel complesso descrittive
Competenze: generalmente esecutive

Metodi per la verifica e la valutazione

- Verifiche scritte formative e/o sommative (tre nel primo periodo dell'anno scolastico e quattro nel secondo periodo) consistenti nella soluzione di esercizi applicativi della teoria svolta .
- Verifiche orali consistenti nella soluzione di esercizi applicativi della teoria svolta.
- Simulativa della seconda prova prova scritta dell'esame di Stato
- Concorrono alla valutazione finale le osservazioni sistematiche relative all'impegno, alla partecipazione e ai progressi rispetto al livello di partenza.

Competenze - Abilità - Conoscenze

- Utilizzo delle conoscenze a livelli più elevati di astrazione e di formalizzazione
- Riesaminare criticamente con metodo analitico le conoscenze apprese e fornirne una efficace rappresentazione sintetica
- Individuare schemi interpretativi per la rappresentazione di situazioni diversificate
- Il possesso delle più significative costruzioni concettuali
- Acquisizione di un metodo con il quale sia possibile affrontare e risolvere problemi
- Saper cogliere l'aspetto unitario e interdisciplinare del metodo matematico
- Il significato di sistema assiomatico e saper sviluppare dimostrazioni all'interno di tale sistema
- Operare correttamente con il simbolismo matematico
- Risolvere problemi di diversa natura
- Organizzare in modo sistematico nozioni e procedimenti risolutivi
- Consolidamento del metodo deduttivo e la consapevolezza della valenza dei procedimenti induttivi e della loro portata nella risoluzione di problemi reali
- Elaborare informazioni ed utilizzare consapevolmente i metodi di calcolo
- Costruire algoritmi e grafici per rappresentare dati e informazioni e per la risoluzione dei

problemi
- La proprietà di linguaggio e saper esprimere un ragionamento in modo chiaro, distinguendo premesse e conclusioni.

Contenuti per macroargomenti

FUNZIONI E LIMITI
- Introduzione all'Analisi e funzioni (ripasso)
- Limiti di funzioni reali a variabile reale
- Il calcolo dei limiti
- Continuità e funzioni continue

CALCOLO DIFFERENZIALE

- La derivata di una funzione e le sue applicazioni
- I teoremi sulle funzioni derivabili
- I massimi, i minimi e i flessi di una funzione
- Problemi di ottimizzazione

LO STUDIO DI FUNZIONE E LE SUE APPLICAZIONI

CALCOLO INTEGRALE ED EQUAZIONI DIFFERENZIALI

- L'integrale indefinito e le sue proprietà.
- Calcolo degli integrali indefiniti
- L'integrale definito e le sue proprietà.
- Calcolo dell'integrale definito.
- Applicazioni geometriche e alla fisica dell'integrale definito

Testi in adozione

LEONARDO SASSO, CLAUDIO ZANONE " COLORI DELLA MATEMATICA BLU", seconda edizione, volumi 4 e 5 γ; Petrini editore, DEA scuola.

FISICA

prof. PANZERI DARIO

Metodi adottati nell'insegnamento e nell'apprendimento

-Lezione frontale corredata di esercizi significativi della teoria svolta
- Lezione aperta agli interventi degli alunni
- Esercitazioni di gruppo e/o alla lavagna
- Lezioni riassuntive per il ripasso e la sistematizzazione dei contenuti.

Mezzi e altri strumenti didattici

- Libro di testo

- Piattaforma G Suite Classroom
- Grafici. Tabelle.
- Digital Board

Spazi-Tempi del percorso formativo

Secondo quanto previsto dal quadro orario del Liceo Scientifico alla materia di Fisica sono state dedicate 3 ore settimanali svolte nell'aula della classe

Strategie di recupero

- Lavoro autonomo
- Esercitazione guidate in classe

Obiettivi e livelli raggiunti

OBIETTIVI EDUCATIVI
Interesse/partecipazione: nel complesso ricettiva, solo in alcuni casi attiva
Impegno: nel complesso sufficiente, solo in alcuni casi continuo
Progressione nell'apprendimento: generalmente sufficiente, solo in alcuni casi discreta

OBIETTIVI COGNITIVI

Conoscenze: nel complesso sufficienti, solo in pochi casi discrete
Abilità: nel complesso descrittive
Competenze: generalmente esecutive, solo in pochi casi applicative.

Metodi per la verifica e la valutazione

- Verifiche scritte formative e/o sommative (due nel primo periodo e tre nel secondo periodo dell'anno scolastico), articolate con le seguenti tipologie di esercizio: risoluzione di problemi applicativi della teoria svolta
- Verifiche orali consistenti nella soluzione di esercizi applicativi della teoria svolta.
- Concorrono alla valutazione finale le osservazioni sistematiche relative all'impegno, alla partecipazione e ai progressi rispetto al livello di partenza.

Competenze - Abilità - Conoscenze

- Utilizzare le conoscenze a livelli più elevati di astrazione e di formalizzazione
- Riesaminare criticamente con metodo analitico le conoscenze apprese ed fornirne una efficace rappresentazione sintetica
- Individuare schemi interpretativi per la rappresentazione di situazioni diversificate
- Il possesso delle più significative costruzioni concettuali
- Acquisizione di un metodo con il quale sia possibile affrontare e risolvere problemi
- Operare con i procedimenti caratteristici dell'indagine fisica
- Individuare e analizzare il continuo rapporto tra costruzione teorica ed attività sperimentale e saper valutare i limiti delle conoscenze scientifiche
- Consolidare l'abitudine alla ricerca di riscontri delle proprie ipotesi esplicative
- Utilizzare un linguaggio specifico e sintetico e saper fornire e ricevere informazioni
- Operare in ambito scientifico con la consapevolezza delle possibilità di riferire a principi unitari fenomeni diversi e saper distinguere aspetti differenti di fenomeni apparentemente

simili - Analizzare e schematizzare situazioni reali - Sviluppare una comprensione critica e propositiva dei fenomeni naturali
Contenuti per macroargomenti
ELETTROMAGNETISMO - Fenomeni magnetici fondamentali - Il campo magnetico - L'induzione elettromagnetica -La corrente alternata (cenni) - La teoria di Maxwell e le onde elettromagnetiche **RELATIVITÀ** - La relatività del tempo e dello spazio - La relatività ristretta - La relatività generale (cenni) **LA FISICA MODERNA** - La crisi della fisica classica
Testi in adozione
" Il nuovo Amaldi per i licei scientifici. blu" , volume 2 e volume 3 Autore:Ugo Amaldi Editore: Zanichelli

SCIENZE NATURALI
prof. ssa MARIA LUSARDI
Metodi adottati nell'insegnamento e nell'apprendimento
- Lezione frontale e dialogata - Utilizzo di materiale multimediale. - Utilizzo di power point guida - Proposta di video di approfondimento - Uscite didattiche - Materiale didattico fornito tramite la piattaforma Classroom
Mezzi e altri strumenti didattici
Libro di testo, video didattici, power point, digital board, altri materiali di approfondimento forniti dall'insegnante

Spazi-Tempi del percorso formativo
Secondo quanto previsto dal quadro orario del Liceo Scientifico alla materia di Fisica sono state dedicate 3 ore settimanali svolte nell'aula della classe
Strategie di recupero
-Attività di recupero in itinere effettuata durante le prove orali e su ulteriore richiesta degli studenti - Attività di correzione condivisa delle prove scritte - sportello Help - Studio autonomo
Obiettivi e livelli raggiunti
i livelli degli obiettivi raggiunti dalla classe sono differenziati in funzione: -della preparazione di base, intesa sia come capacità logiche che come conoscenze e competenze di fisica, chimica, matematica e biologia del primo e del secondo biennio, -dell'approccio motivazionale -del metodo di studio -dell'applicazione a casa e dell'attenzione e partecipazione in classe. mediamente la classe ha mostrato un atteggiamento recettivo, ma poco partecipativo durante le lezioni in classe, e un approccio allo studio prevalentemente mnemonico, come conseguenza di ciò, in merito a conoscenze abilità e competenze, la maggior parte della classe ha raggiunto un livello perlomeno sufficiente con abilità esecutive e competenze prevalentemente descrittive; solo un piccolo gruppo ha raggiunto un livello di abilità e competenze discrete o buone; per alcuni permangono fragilità di tipo applicativo nelle parti di programma inerenti la chimica
Metodi per la verifica e la valutazione
- verifiche scritte (esercizi applicativi, quesiti a risposta aperta e verifiche strutturate) - esposizioni orali finalizzate a consolidare le abilità di rielaborazione dei contenuti Riferimenti per la valutazione finale sono: -le griglie d'istituto e di dipartimento -la considerazione complessiva della partecipazione, della continuità nell'impegno e dei progressi rispetto al livello di partenza
Competenze - Abilità - Conoscenze
-Conoscenza degli argomenti trattati -Elaborazione critica delle conoscenze

-Utilizzo delle conoscenze per la spiegazione dei fenomeni chimici e biologici e geologici
-Applicazione delle informazioni anche in nuovi contesti
-Uso appropriato del linguaggio specifico della chimica della biologia e delle scienze della terra
-Connessione delle conoscenze per giungere a una visione globale e dinamica, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale

Contenuti per macroargomenti

SCIENZE DELLA TERRA
La dinamica endogena della terra:
- la struttura della Terra
- il modello della tettonica a placche

ELEMENTI DI CHIMICA ORGANICA
- Gli idrocarburi alifatici e aromatici
- Le principali classi di composti organici
- Le reazioni caratterizzanti i diversi gruppi di molecole organiche

LE BIOMOLECOLE
- Struttura chimica dei diversi gruppi di biomolecole
- Le funzioni biologiche delle biomolecole

LA BIOENERGETICA
- le vie metaboliche
- gli enzimi e la loro modalità di azione
- l'ATP e i coenzimi

BIOCHIMICA
- Catabolismo degli zuccheri: glicolisi, fermentazioni, ciclo di Krebs e fosforilazione ossidativa
- Catabolismo dei lipidi
- Catabolismo delle proteine
- La Fotosintesi clorofilliana

BIOLOGIA MOLECOLARE
- gli acidi nucleici
- Duplicazione, trascrizione e traduzione del DNA
- Regolazione genica nei batteri
- Regolazione genica negli eucarioti
- L'epigenetica

INGEGNERIA GENETICA E BIOTECNOLOGIE

- Le tecnologie del DNA ricombinante (tecniche di clonaggio, librerie di DNA, PCR, elettroforesi, sequenziamento, clonazione, editing genomico, scienze omiche - Applicazioni delle biotecnologie in medicina, in agricoltura, in ambito forense
Testi in adozione
- Sadava et al., "Il carbonio, gli enzimi, il DNA – Biochimica, biotecnologie e scienze della Terra con elementi di chimica organica", Zanichelli editore

RELIGIONE CATTOLICA
prof. CIRILLO SILVIO
Metodi adottati nell'insegnamento e nell'apprendimento
Il metodo d'insegnamento è stato finalizzato a rendere l'alunno il più possibile protagonista del proprio processo di apprendimento. Per questo le strategie didattiche approntate hanno privilegiato quelle modalità atte a favorire il dialogo, lasciando comunque spazio a lezioni frontali e al lavoro cooperativo di gruppo.
Mezzi e altri strumenti didattici
L'attività di insegnamento è stata supportata dall'utilizzo di documenti, testi riguardanti tematiche specifiche e Internet (ricerca guidata dal docente su siti selezionati).Inoltre sono stati utilizzati documentari a supporto di alcuni argomenti trattati.
Spazi-Tempi del percorso formativo
Secondo quanto previsto dal quadro orario curricolare della disciplina è stata dedicata un'ora settimanale svolta nell'aula della classe.
Strategie di recupero
Vista la natura della disciplina non si è reso necessario mettere in atto attività di recupero.
Obiettivi e livelli raggiunti
Nel corso dell'anno scolastico, gli alunni hanno dimostrato interesse per la disciplina. La partecipazione al dialogo educativo è stata propositiva e alcuni studenti hanno partecipato attivamente alle lezioni. Il comportamento mantenuto è stato corretto. Dal punto di vista didattico, si ritiene che la classe abbia raggiunto dei buoni risultati,circa la conoscenza dei contenuti curricolari proposti e l'organizzazione del lavoro. Altrettanto

positivi sono anche gli obiettivi conseguiti in termini di competenze, quali l'esercizio del giudizio critico e la problematizzazione dei saperi. Pertanto i livelli raggiunti dalla classe sono da ritenersi soddisfacenti.

Metodi per la verifica e la valutazione

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, poiché la finalità complessiva della scuola è di contribuire a favorire la maturazione della persona, si è fatto riferimento non solo alla verifica del processo dell'apprendimento dei contenuti proposti (indispensabili per lo sviluppo del patrimonio culturale dell'allievo), ma anche alla partecipazione al dialogo educativo, l'interesse per la materia, la capacità di elaborare in modo autonomo e critico gli argomenti affrontati. Questo è stato attuato attraverso verifiche orali su argomenti debitamente approfonditi dagli alunni. Le valutazioni sono state espresse, attraverso i giudizi: "Ottimo", "Buono", "Sufficiente", "Insufficiente".

Competenze - Abilità - Conoscenze

Competenze trasversali perseguite al termine del percorso formativo:
L'alunno è capace:
- lavorare sia individualmente che in gruppo.
- sostenere un dibattito aperto in maniera corretta e rispettosa delle opinioni altrui.
- utilizzare nello studio anche strumenti multimediali.

Abilità

Lo studente:
- motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo;
- si confronta con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano-cattolica, anche in riferimento delle nuove proposte religiose, e verifica gli effetti nei vari ambiti della società e della cultura;

Conoscenze

Nella fase conclusiva del percorso di studi, lo studente:
- sa riconoscere il ruolo della religione nella società e ne comprende la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa;
- conosce l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti, all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo e alla prassi di vita che essa propone;
- sa studiare il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione;
- conosce, in un contesto di pluralismo culturale complesso, gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità con particolare riferimento a bioetica, lavoro, giustizia sociale.

Contenuti per macroargomenti

L'uomo e l'esperienza d'amore.
I nuovi movimenti religiosi e le sette.

Testi in adozione

C.Cristiani-M.Motto Coraggio Andiamo Volume Unico Ed.La Scuola

SCIENZE MOTORIE
prof.ssa PEDRALI MAGDA (sost. prof. FESTA FABIO)
Metodi adottati nell'insegnamento e nell'apprendimento
• Cooperative learning • Learning by doing • Lezione frontale • Peer to peer • Lezione dialogata
Mezzi e altri strumenti didattici
Attrezzature sportive di vario genere, dispense e slide
Spazi-Tempi del percorso formativo
Aula, palestre, spazi esterni
Strategie di recupero
In itinere con lezioni frontali e/o interattive e/o esercitazioni a favore di una parte della classe sulle parti di programma da recuperare e attività di approfondimento per gli altri studenti; lezioni guidate.
Obiettivi e livelli raggiunti
Gli obiettivi raggiunti in termini di conoscenze, competenze e abilità si diversificano a seconda della preparazione di base, dell'interesse per la disciplina, della partecipazione alle lezioni e dell'impegno domestico. L'interesse è stato costante per tutta la classe con il raggiungimento per tutti degli obiettivi indicati all'inizio dell'anno scolastico.
Metodi per la verifica e la valutazione
Interrogazioni orali e prove pratiche con osservazione sistemica del docente
Competenze - Abilità - Conoscenze
Competenze: • elaborare e attuare risposte motorie adeguate in situazioni complesse, assumendo i diversi ruoli dell'attività sportiva.

- Pianificare progetti e percorsi motori e sportivi.
- Praticare autonomamente attività sportiva con fair play, utilizzando adeguate tattiche e strategie anche nell'organizzazione.
- Assumere in maniera consapevole comportamenti orientati a stili di vita attivi, di prevenzione e sicurezza nei diversi ambienti.

Abilità:

- Eseguire esercizi e sequenze motorie derivanti da diversi tipi di ginnastica con e senza attrezzi.
- Riprodurre con fluidità i gesti tecnici delle varie discipline affrontate.
- Utilizzare esercizi con carico adeguato per allenare una capacità specifica.
- Assumere ruoli all'interno di un gruppo
- Assumere individualmente ruoli specifici in squadra in relazione alle proprie potenzialità.
- Rielaborare e riprodurre gesti motori complessi.
- Applicare e rispettare le regole.

Conoscenze:

- Capacità coordinative e condizionali.
- L'allenamento delle capacità motorie.
- Sport e salute.
- Sport e disabilità.
- Sport e società.
- Le capacità tecniche e tattiche sottese agli sport praticati.
- Il regolamento tecnico degli sport praticati

Contenuti per macroargomenti

Test sulla Forza muscolare, sviluppo capacità aerobica e capacità coordinative attraverso il gioco sport.
Fondamentali di Pallamano, Basket, Rugby, Calcio, Ultimate Frisbee, Beach Volley, Badminton, Tennis e Cicoball. Studio di storia e regolamento dell'attività inclusiva Cicoball

Testi in adozione

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

prof.ssa LODA ENRICA

Metodi adottati nell'insegnamento e nell'apprendimento

I metodi con i quali gli argomenti sono stati proposti alla classe sono i seguenti:

- lezione frontale;
- lezione interattiva;
- utilizzo di materiale multimediale;
- utilizzo di Powerpoint guida;
- proposta di video di approfondimento;
- uscite didattiche.
- Materiale didattico fornito tramite la piattaforma Classroom

E' stata privilegiata la lezione dialogata, e sostenuto il metodo euristico al fine di ricercare le ragioni del fare arte proponendo:

- analisi guidata di opere realizzate;
- possibili dibattiti tematici su argomenti pluridisciplinari;
- eventuali lavori di ricerca o di approfondimento.

Mezzi e altri strumenti didattici

Libro di testo, video didattici, power point, digital board, altri materiali di approfondimento forniti dall'insegnante.

Spazi-Tempi del percorso formativo

Secondo quanto previsto dal quadro orario del Liceo Scientifico alla disciplina di Storia dell'Arte, sono state dedicate 2 ore settimanali svolte nell'aula della classe.
Gli argomenti sono stati trattati per un numero massimo di sei lezioni; durante il colloquio orale di verifica ci sono stati dei momenti di approfondimento o di ampliamento delle tematiche proposte.

Strategie di recupero

Attività di correzione condivisa delle prove scritte.
Studio autonomo.

Obiettivi e livelli raggiunti

La classe ha consolidato gli obiettivi della disciplina, seppur a livelli diversificati per studente.

Il metodo di lavoro degli/delle studenti/studentesse risulta per la maggior parte dei casi ben strutturato ed efficace, per alcuni risente invece di una certa ansia e insicurezza. L'interesse e la partecipazione sono stati nel complesso ricettivi e solo in alcuni casi attivi. L'impegno è stato complessivamente continuo.

Il livello delle conoscenze raggiunto è mediamente buono, addirittura completo e approfondito per buona parte della classe. Studentesse e studenti sanno, con livelli diversi di padronanza, argomentare, contestualizzare autori e opere, elaborare confronti, ed esprimersi adeguatamente in forma sia orale che scritta.

Metodi per la verifica e la valutazione

E' stata oggetto di valutazione degli apprendimenti la partecipazione attiva degli studenti alle proposte formative.

Indicatori di riferimento per la valutazione del colloquio orale sono stati: la conoscenza dei contenuti, la terminologia specifica, la chiarezza espositiva, la capacità argomentativa e i contributi di riflessione personale. La verifica scritta strutturata con domande aperte è stata lo strumento per appurare il livello di conoscenze raggiunte.

Competenze - Abilità - Conoscenze

Correlare l'opera d'arte con il pensiero filosofico, culturale e storico coevo.
Sviluppare capacità critiche nella trattazione degli argomenti.
Analizzare un'opera d'arte dal punto di vista formale, iconografico e iconologico.
Utilizzare il lessico della disciplina.

Contenuti per macroargomenti

Neoclassicismo
- Antonio Canova
- J.L. David.
- F. Goya

Romanticismo
- Théodore Géricault
- Eugène Delacroix
- Francesco Hayez

Gustave Courbet e Realismo
Impressionismo e rapporto con la Fotografia
Gli impressionisti
- Edouard Manet
- Claude Monet
- Edgar Degas
- Pierre-Auguste Renoir

Il Postimpressionismo
- Paul Cézanne
- Georges Seurat
- Paul Gauguin
- Vincent Van Gogh

La belle époque
- Gustav Klimt
- La secessione viennese

L'Espressionismo

Caratteri generali Edvard Munch Cenni al lavoro di Oskar Kokoschka e Egon Schiele Avanguardie storiche Caratteri generali Cubismo Futurismo Dada Metafisica Surrealismo
Testi in adozione
STORIA DELL'ARTE, DORFLES GILLO / VETTESE ANGELA / PRINCI ELIANA CAPIRE L'ARTE / DAL NEOCLASSICISMO AD OGGI 3 ATLAS. *DISEGNO E RAPPRESENTAZIONE 3ED. - VOLUME UNICO (LDM) DISEGNO GEOM. SISTEMI RAPPR. PROSP. E OMBRE. OSSERVAZIONE, RAPPR. E PROGETTO, SERGIO SAMMARONE, ZANICHELLI EDITORE.*

INDICATORI / DESCRITTORI PER LA STESURA DEI GIUDIZI ANALITICI

OBIETTIVI EDUCATIVI

Interesse / partecipazione

Livello	Descrittori	Declinazione
1	DI DISTURBO	- interviene in modo non pertinente - disturba e distrae i compagni - è continuamente distratto e disinteressato
2	INCOSTANTE	- non interviene - si distrae e si lascia distrarre facilmente dai compagni - segue solo se sollecitato
3	RICETTIVA	- interviene in modo opportuno anche se raramente - è generalmente attento - si dimostra disponibile a collaborare alle attività
4	ATTIVA	- interviene in modo pertinente - segue con interesse - si dimostra disponibile a collaborare alle attività
5	COSTRUTTIVA	- interviene in modo pertinente e propositivo - segue con interesse vivo - è collaborativo e di stimolo per i compagni

Impegno

Livello	Descrittori	Declinazione
1	SCARSO	- non esegue i compiti assegnati - è spesso impreparato - non rispetta le scadenze sottraendosi alle verifiche

2	DISCONTINUO	- non sempre esegue i compiti assegnati - si prepara solo in prossimità delle verifiche sommative - non sempre rispetta le scadenze e/o si sottrae ingiustificatamente ad alcune verifiche
3	SUFFICIENTE	- esegue i compiti con sufficiente regolarità - generalmente rispetta le scadenze, ma va sollecitato - generalmente risulta preparato alle verifiche formative e sommative
4	CONTINUO	- esegue regolarmente i compiti - rispetta le scadenze - risulta preparato alle verifiche formative e sommative
5	TENACE	- esegue regolarmente i compiti in modo ampio e preciso - rispetta le scadenze ed è sempre preparato alle verifiche formative e sommative - è motivato a migliorare costantemente il proprio profitto

Progressione dell'apprendimento

Livello	Descrittori	Declinazione
1	NEGATIVA	- si mantiene su livelli carenti - c'è stato un regresso
2	IRRILEVANTE	- si mantiene su livelli insufficienti - fa registrare qualche minimo progresso
3	SUFFICIENTE	- si mantiene su livelli sufficienti - ha migliorato il livello di partenza
4	DISCRETA	- si mantiene su livelli discreti o buoni - ha migliorato il livello di partenza
5	NOTEVOLE	- si mantiene su livelli ottimi - ha sensibilmente migliorato il livello di partenza

OBIETTIVI COGNITIVI

Conoscenze

Livello	Descrittori	Declinazione
1	FRAMMENTARIE	- conoscenza frammentaria e lacunosa degli elementi essenziali
2	PARZIALI	- conoscenza incompleta e superficiale degli elementi essenziali
3	SUFFICIENTI	- conoscenza completa, ma non approfondita, degli elementi essenziali
4	COMPLETE	- conoscenze complete e corrette
5	APPROFONDITE	- conoscenze complete, corrette, approfondite ed ampliate

Abilità

Livello	Descrittori	Declinazione
1	MOLTO LIMITATE	- non sa cogliere il senso di un'informazione - non è in grado di effettuare analisi
2	GENERICHE	- sa cogliere il senso di un'informazione in modo parziale o con superficialità - è in grado di effettuare analisi e sintesi parziali e/o imprecise
3	DESCRITTIVE	- sa cogliere l'informazione, ma non sempre è in grado di organizzarla autonomamente - sa effettuare analisi corrette, ma non approfondite - sa sintetizzare solo se guidato
4	ANALITICO SINTETICHE	- ha autonomia nella comprensione ed organizzazione - ha acquisito autonomia nell'analisi, ma restano incertezze non determinanti - ha acquisito autonomia nella sintesi, ma restano incertezze non determinanti

5	INTERPRETATIVE	- comprende, organizza e deduce autonomamente - analizza in modo completo, stabilendo significative relazioni - organizza in modo autonomo e critico le conoscenze e le procedure

Competenze

Livello	Descrittori	Declinazione
1	NON STRUTTURATE	- usa un linguaggio improprio, confuso e formalmente scorretto - non sa applicare le conoscenze, nemmeno se guidato
2	POCO STRUTTURATE	- usa con difficoltà ed in modo approssimativo il linguaggio specifico - applica le conoscenze in modo parziale ed impreciso
3	ESECUTIVE	- usa un linguaggio semplice, ma chiaro e formalmente corretto - sa applicare le conoscenze in modo generalmente corretto, anche se necessita di aiuto
4	APPLICATIVE	- usa un linguaggio chiaro e formalmente corretto - applica le conoscenze in modo autonomo e generalmente corretto
5	ELABORATIVE	- utilizza con padronanza un linguaggio chiaro, rigoroso ed efficace - applica le conoscenze in modo autonomo e corretto anche in contesti nuovi

Corrispondenza tra voti e livelli

LIVELLO	1	2	3	4	5
VOTO	1 – 2 – 3	4 – 5	6	7 – 8	9 – 10

QUINTA PARTE
GRIGLIE DI VALUTAZIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO
(art. 17 del d.lgs. n. 62/2017; D.M.769 del 26 Novembre 2018)

Studente……. **Classe……**

TIPOLOGIA A:
ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI (max 60 pt.)

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Del tutto confuse	1 - 3	…
	Confuse e/o non organiche Talvolta non controllate e/o poco organiche	4 - 5	
	Sostanzialmente ordinate e chiare	**6**	
	Abbastanza ordinate ed efficaci – Chiare, articolate e ordinate	7 - 8	
	Ampiamente articolate e ordinate – Ricche e articolate efficacemente	9 - 10	
Coesione e coerenza testuale	Esposizione/ organizzazione del testo assolutamente incoerente e frammentaria	1 - 3	…
	Esposizione/organizzazione del testo incoerente e frammentaria - Non sempre coerente, chiara e coesa	4 - 5	
	Esposizione/organizzazione del testo non sempre sicura ma globalmente coerente	**6**	
	Esposizione/organizzazione del testo ordinata e sostanzialmente coerente - Esposizione/organizzazione del testo coesa e coerente	7 - 8	
	Esposizione/organizzazione del testo rigorosa - Originale ed efficace	9 - 10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico molto impreciso, scorretto	1 - 3	…
	Lessico generico, con gravi improprietà – Lessico Impreciso	4 - 5	
	Lessico semplice, globalmente appropriato	**6**	

	Adeguatezza lessicale - Proprietà lessicale	7 - 8	
	Efficacia nella scelta lessicale - Lessico appropriato, ricco ed efficace	9 - 10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Gravi e diffusi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura; organizzazione dei periodi molto contorta	1 - 3	…
	Diffusi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura; organizzazione dei periodi appesantita Diffuse imprecisioni ortografiche, morfosintattiche, nella punteggiatura; organizzazione dei periodi fragile e/o appesantita	4 - 5	
	Sporadici errori di grammatica e/o ortografia; sintassi semplice ma sostanzialmente corretta e lineare; qualche errore di punteggiatura	**6**	
	Punteggiatura, ortografia e/o grammatica sostanzialmente corrette. Nessun errore; esposizione agile e di scorrevole lettura	7 - 8	
	Nessun errore; efficacia nella scelta della punteggiatura; sintassi articolata Esposizione fluida ed armoniosa; stile personale ed efficace	9 - 10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali pressoché nulli	1 - 3	…
	Lacunosi e impropri - Generici e/o confusi	4 - 5	
	Essenziali, sostanzialmente corretti	**6**	
	Soddisfacenti - Pienamente soddisfacenti	7 - 8	
	Esaurienti - Completi e approfonditi	9 - 10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Giudizi critici e valutazioni personali assenti	1 - 3	…
	Inefficaci/scarsi e/o privi di elementi di supporto Non sempre adeguati/superficiali/non sufficientemente motivati	4 - 5	
	Adeguati/fondati, con lievi imprecisioni	**6**	
	Fondati e abbastanza efficaci - Solidi ed articolati	7 - 8	
	Sicuri ed efficaci – Giudizi critici e valutazioni originali, significativi apporti personali	9 - 10	

INDICATORI SPECIFICI (max 40 pt.)			
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Assente - Assai marginale	1 - 3	…
	Limitato - Parziale	4 - 5	
	Sostanziale	**6**	
	Soddisfacente - Pieno	7 - 8	
	Puntuale - Rigoroso	9 - 10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo, nei temi e nello stile	Comprensione del testo assente/fortemente lacunosa	1 - 3	
	Comprensione lacunosa / Comprensione generica	4 - 5	
	Comprensione globale	**6**	
	Comprensione adeguata/sicura	7 - 8	
	Comprensione approfondita/Comprensione significativa e molto approfondita	9 - 10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Analisi assente - Analisi scorretta	1 - 3	…
	Analisi lacunosa - Analisi imprecisa	4 - 5	
	Analisi accettabile	**6**	
	Analisi funzionale - Analisi precisa	7 - 8	
	Analisi rigorosa - Analisi esauriente, approfondita	9 - 10	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Approccio al testo letterario privo di apporti interpretativi	1 - 3	…
	Interpretazione scorretta e scarsamente articolata Interpretazione superficiale e parzialmente articolata	4 - 5	
	Interpretazione sostanzialmente corretta	**6**	
	Interpretazione corretta e abbastanza articolata Interpretazione corretta, articolata e completa	7 - 8	
	Interpretazione pienamente sicura ed efficace Interpretazione approfondita, con apporti personali di buon livello	9 - 10	
PUNTEGGIO COMPLESSIVO in centesimi			…

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO
(art. 17 del d.lgs. n. 62/2017; D.M.769 del 26 Novembre 2018)

Studente……. **Classe……**

TIPOLOGIA B:
ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI (max 60 pt.)

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Del tutto confuse	1 - 3	…
	Confuse e/o non organiche Talvolta non controllate e/o poco organiche	4 - 5	
	Sostanzialmente ordinate e chiare	**6**	
	Abbastanza ordinate ed efficaci – Chiare, articolate e ordinate	7 - 8	
	Ampiamente articolate e ordinate – Ricche e articolate efficacemente	9 - 10	
Coesione e coerenza testuale	Esposizione/ organizzazione del testo assolutamente incoerente e frammentaria	1 - 3	…
	Esposizione/organizzazione del testo incoerente e frammentaria - Non sempre coerente, chiara e coesa	4 - 5	
	Esposizione/organizzazione del testo non sempre sicura ma globalmente coerente	**6**	
	Esposizione/organizzazione del testo ordinata e sostanzialmente coerente - Esposizione/organizzazione del testo coesa e coerente	7 - 8	
	Esposizione/organizzazione del testo rigorosa - Originale ed efficace	9 - 10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico molto impreciso, scorretto	1 - 3	…
	Lessico generico, con gravi improprietà – Lessico Impreciso	4 - 5	
	Lessico semplice, globalmente appropriato	**6**	

	Adeguatezza lessicale - Proprietà lessicale	7 - 8	
	Efficacia nella scelta lessicale - Lessico appropriato, ricco ed efficace	9 - 10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Gravi e diffusi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura; organizzazione dei periodi molto contorta	1 - 3	…
	Diffusi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura; organizzazione dei periodi appesantita Diffuse imprecisioni ortografiche, morfosintattiche, nella punteggiatura; organizzazione dei periodi fragile e/o appesantita	4 - 5	
	Sporadici errori di grammatica e/o ortografia; sintassi semplice ma sostanzialmente corretta e lineare; qualche errore di punteggiatura	**6**	
	Punteggiatura, ortografia e/o grammatica sostanzialmente corrette. Nessun errore; esposizione agile e di scorrevole lettura	7 - 8	
	Nessun errore; efficacia nella scelta della punteggiatura; sintassi articolata Esposizione fluida ed armoniosa; stile personale ed efficace	9 - 10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali pressoché nulli	1 - 3	…
	Lacunosi e impropri - Generici e/o confusi	4 - 5	
	Essenziali, sostanzialmente corretti	**6**	
	Soddisfacenti - Pienamente soddisfacenti	7 - 8	
	Esaurienti - Completi e approfonditi	9 - 10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Giudizi critici e valutazioni personali assenti	1 - 3	…
	Inefficaci/scarsi e/o privi di elementi di supporto Non sempre adeguati/superficiali/non sufficientemente motivati	4 - 5	
	Adeguati/fondati, con lievi imprecisioni	**6**	
	Fondati e abbastanza efficaci - Solidi ed articolati	7 - 8	
	Sicuri ed efficaci – Giudizi critici e valutazioni originali, significativi apporti personali	9 - 10	

INDICATORI SPECIFICI (max 40 pt.)			
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Mancata individuazione di tesi e argomentazioni	1 - 3	…
	Scorretta - Parziale	4 - 5	
	Sostanziale	**6**	
	Soddisfacente - Sicura	7 - 8	
	Sicura e rigorosa - Rigorosa ed efficace	9 - 10	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Incapacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	1 - 4	
	Limitata capacità – Debole capacità	5 - 8	
	Sufficiente capacità	**9**	
	Capacità abbastanza solida – Sicura capacità	10-13	
	Percorso ben articolato e coerente – Percorso pienamente coerente, efficace e funzionale	14-15	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali per sostenere l'argomentazione	Mancanza di riferimenti culturali	1 - 4	…
	Riferimenti culturali scarsi, scarsamente corretti e pertinenti - Generici, poco pertinenti, limitati	5 - 8	
	Riferimenti culturali funzionali	**9**	
	Riferimenti culturali soddisfacenti per correttezza e congruenza - Corretti, ampi e appropriati	10-13	
	Riferimenti culturali esaurienti, ampi e approfonditi - Riferimenti culturali completi, con approccio particolarmente originale	14-15	
PUNTEGGIO COMPLESSIVO in centesimi			…

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO
(art. 17 del d.lgs. n. 62/2017; D.M.769 del 26 Novembre 2018)

Studente……. **Classe……**

TIPOLOGIA C:
RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI (max 60 pt.)

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Del tutto confuse	1 - 3	…
	Confuse e/o non organiche Talvolta non controllate e/o poco organiche	4 - 5	
	Sostanzialmente ordinate e chiare	**6**	
	Abbastanza ordinate ed efficaci – Chiare, articolate e ordinate	7 - 8	
	Ampiamente articolate e ordinate – Ricche e articolate efficacemente	9 - 10	
Coesione e coerenza testuale	Esposizione/ organizzazione del testo assolutamente incoerente e frammentaria	1 - 3	…
	Esposizione/organizzazione del testo incoerente e frammentaria - Non sempre coerente, chiara e coesa	4 - 5	
	Esposizione/organizzazione del testo non sempre sicura ma globalmente coerente	**6**	
	Esposizione/organizzazione del testo ordinata e sostanzialmente coerente - Esposizione/organizzazione del testo coesa e coerente	7 - 8	
	Esposizione/organizzazione del testo rigorosa - Originale ed efficace	9 - 10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico molto impreciso, scorretto	1 - 3	…
	Lessico generico, con gravi improprietà – Lessico Impreciso	4 - 5	
	Lessico semplice, globalmente appropriato	**6**	

	Adeguatezza lessicale - Proprietà lessicale	7 - 8	
	Efficacia nella scelta lessicale - Lessico appropriato, ricco ed efficace	9 - 10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Gravi e diffusi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura; organizzazione dei periodi molto contorta	1 - 3	…
	Diffusi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura; organizzazione dei periodi appesantita Diffuse imprecisioni ortografiche, morfosintattiche, nella punteggiatura; organizzazione dei periodi fragile e/o appesantita	4 - 5	
	Sporadici errori di grammatica e/o ortografia; sintassi semplice ma sostanzialmente corretta e lineare; qualche errore di punteggiatura	**6**	
	Punteggiatura, ortografia e/o grammatica sostanzialmente corrette. Nessun errore; esposizione agile e di scorrevole lettura	7 - 8	
	Nessun errore; efficacia nella scelta della punteggiatura; sintassi articolata Esposizione fluida ed armoniosa; stile personale ed efficace	9 - 10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali pressoché nulli	1 - 3	…
	Lacunosi e impropri - Generici e/o confusi	4 - 5	
	Essenziali, sostanzialmente corretti	**6**	
	Soddisfacenti - Pienamente soddisfacenti	7 - 8	
	Esaurienti - Completi e approfonditi	9 - 10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Giudizi critici e valutazioni personali assenti	1 - 3	…
	Inefficaci/scarsi e/o privi di elementi di supporto Non sempre adeguati/superficiali/non sufficientemente motivati	4 - 5	
	Adeguati/fondati, con lievi imprecisioni	**6**	
	Fondati e abbastanza efficaci - Solidi ed articolati	7 - 8	
	Sicuri ed efficaci – Giudizi critici e valutazioni originali, significativi apporti personali	9 - 10	

INDICATORI SPECIFICI (max 40 pt.)			
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Mancata pertinenza rispetto alla traccia- mancanza di coerenza nella formulazione del titolo e della eventuale paragrafazione	1 - 3	…
	Scorretta - Parziale	4 - 5	
	Globale	**6**	
	Apprezzabile – Sicura	7 - 8	
	Esauriente - Esauriente ed efficace	9 - 10	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Sviluppo dell'esposizione frammentario e sconnesso	1 - 4	
	Confuso e disordinato – Debole	5 - 8	
	Semplice, sostanzialmente corretto	**9**	
	Globalmente ordinato e lineare – Coerente e articolato	10-13	
	Pienamente coerente e ben articolato – Esposizione ben articolata e rigorosa, che ricorre con sicurezza ed efficacia a tutti gli strumenti testuali dell'organizzazione logica	14-15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali assenti	1 - 4	…
	Scorretti e disarticolati - Sommari, anche nella loro articolazione	5 - 8	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, sostanzialmente corretti; articolazione lineare	**9**	
	Globalmente corretti e articolati in modo soddisfacente - Corretti e pienamente soddisfacenti	10-13	
	Corretti e rigorosamente articolati - Rielaborati in modo pertinente e personale	14-15	
PUNTEGGIO COMPLESSIVO in centesimi			…

Il punteggio in centesimi verrà convertito in ventesimi.

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50).

Conversione del punteggio

Punteggio in base 100	Punteggio in base 20
0 - 7	1
8 - 12	2
13 - 17	3
18 - 22	4
23 - 27	5
28 - 32	6
33 - 37	7
38 - 42	8
43 - 47	9
48 - 52	10
53 - 57	11
58 - 62	12
63 - 67	13
68 - 72	14
73 - 77	15
78 - 82	16
83 - 87	17
88 - 92	18
93 - 97	19
98 - 100	20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

Il/la candidato/a:_____

CRITERI PER LA VALUTAZIONE	DESCRITTORI	Problema (valore massimo 80)	Problema 1	Problema 2	Quesiti	Quesiti valore massimo 80/160 (4x20)								TOTALE
						Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Q6	Q7	Q8	
COMPRENDERE	Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	/20			/5									
INDIVIDUARE	Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	/24			/6									
SVILUPPARE IL PROCESSO RISOLUTIVO	Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	/20			/5									
ARGOMENTARE	Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	/16			/4									
	Punteggio/160													

Punteggio	[0;8]	[9;16]	[17;24]	[25;32]	[33;40]	[41;48]	[49;56]	[57;64]	[65;72]	[73;79]
voto /20	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Punteggio	[80;88]	[89;96]	[97;104]	[105;112]	[113;120]	[121;128]	[129;136]	[137;144]	[145;152]	[153;160]
voto /20	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

VOTO	____/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Nell'O.M. 63 del 31-03-2025, all'art. 22, si stabilisce che il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017 e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP).

Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli Istituti Tecnici e Professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe.

La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare.

Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

La valutazione del colloquio è espressa in ventesimi, secondo la griglia di valutazione seguente.

Griglia di valutazione della prova orale
("*Allegato A*" O.M. 63 Esami di Stato 31-03-2025)

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo con particolare riferimento a quelle di indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 – 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 – 2.50	

	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 – 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 – 4.5	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato.	0.50 – 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato.	1.50 – 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline.	3 – 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata.	4 – 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita.	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 – 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 – 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti.	3 – 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 – 4.50	

	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato.	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato.	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	2.5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato.	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato.	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali.	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali.	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali.	2.5	
Punteggio totale della prova				…

ASSEGNAZIONE CREDITI SCOLASTICI

Il CREDITO SCOLASTICO è un punteggio che si attribuisce alla fine di ciascuno degli ultimi tre anni di corso ad ogni allievo promosso nello scrutinio finale e viene assegnato sulla base delle seguenti indicazioni:

A. la **MEDIA DEI VOTI** conseguita dallo studente al termine dell'anno scolastico, ivi compresa la valutazione relativa al comportamento, consente l'individuazione di una banda di oscillazione definita sulla base della tabella (Allegato A) inclusa nel D.lgs. 62/2017;

B. il singolo Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale di ciascuna delle classi del secondo biennio e del quinto anno, all'interno della banda di appartenenza definita in base alla media dei voti conseguita al termine dell'anno scolastico, può tener conto dei seguenti INDICATORI per attribuire il valore più alto nell'ambito della fascia:

   1. assiduità della frequenza scolastica;
   2. partecipazione attiva e positiva al dialogo educativo, alle iniziative di recupero e potenziamento;
   3. partecipazione ad attività e progetti dell'Istituto (deliberati dal Collegio Docenti), valutata positivamente dal referente del progetto.

C. resta inteso che, nel caso di proposte di voto insufficienti nello scrutinio di giugno, nelle classi terza e quarta, diventate sufficienze per voto di Consiglio o che hanno prodotto sospensione del giudizio, è stato attribuito il credito scolastico minimo della banda di oscillazione individuata (anche nello scrutinio di settembre); allo stesso modo si procederà nello scrutinio della classe quinta.

Come stabilito dall'O.M. n. 63/2025 per calcolare il credito complessivo per l'ammissione all'Esame di Stato per l'anno scolastico 2024/25, si procederà dapprima all'attribuzione del credito scolastico per la classe quinta, sommandolo a quello assegnato per le classi terza e quarta, sulla base della tabella (Allegato A) inclusa nel D.lgs. 62/2017; la somma totale dei crediti è espressa in **quarantesimi**:

MEDIA VOTI	**CREDITO**			**Oltre alla media delle votazioni finali il punteggio nella banda di oscillazione è attribuito al verificarsi di almeno 2 delle seguenti condizioni**
	Fasce di credito III anno	**Fasce di credito IV anno**	**Fasce di credito V anno**	
M < 6	-	-	7-8	1. assiduità della frequenza scolastica; 2. partecipazione attiva e positiva al dialogo educativo, alle iniziative di recupero e potenziamento; 3. partecipazione ad attività e progetti dell'Istituto
M = 6	7-8	8-9	9-10	
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11	
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12	
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14	
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15	

I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE
Italiano-Latino	*Maria Falchetti*
Inglese	*Alessandra Torri*
Storia-Filosofia	*Bruno Mazza*
Matematica fisica	*Dario Panzeri*
Scienze Naturali	*Maria Lusardi*
Disegno - Storia dell'arte	*Enrica Loda*
Scienze motorie	*Fabio Festa*
IRC	*Silvio Cirillo*
Coordinamento Ed. Civica	*Bruno Mazza*

SESTA PARTE
ALLEGATI

- Insegnamento trasversale di Educazione civica
- Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
- Moduli di orientamento formativo
- Prove effettuate in preparazione all'Esame di Stato

INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

PRIMO PERIODO

AMBITO 1 (dalle *Linee guida ministeriali*)

ASSE CONCETTUALE: COSTITUZIONE, DIRITTO, UE, ONU, LEGALITA'

- **Tematica: American electoral system**
  Docente: A.Torri
  Argomento/Attività: Sistema elettorale negli Stati Uniti
  Tempi azione didattica (compresa eventuale verifica): 3 ore (compresa di verifica)

- **Tematica:** *(dal curricolo d'istituto/scelta dal Consiglio di Classe)*
  Docente: M. Falchetti
  Argomento/Attività: Il messaggio dei classici e il dialogo tra il passato e il presente: tra rispetto dei diritti, integrazione e fenomeno del decolonizing classics.
  Tempi azione didattica: 5 ore (compresa eventuale verifica):

SECONDO PERIODO

AMBITO 1 (dalle *Linee guida ministeriali*)

ASSE CONCETTUALE: COSTITUZIONE, DIRITTO, UE, ONU, LEGALITA'

- **Tematica:** educazione alla legalità, diritto, diritti

  Docente: M. Lusardi presso Dipartimento di Medicina Legale dell'Università Statale di Milano

  Argomento/Attività: "Le ossa raccontano" attività laboratoriale dove, attraverso l'esplorazione di reperti archeologici e medico-legali, gli studenti avranno l'opportunità di riflettere sull'importanza di preservare la storia e rispettare la dignità umana in ogni periodo

  Tempi azione didattica (compresa eventuale verifica): 3 ore

- **Tematica:** educazione alla legalità, diritto, diritti
  Docente: Mazza
  Argomento/Attività: la Costituzione
  Tempi azione didattica (compresa eventuale verifica): 4

- **Tematica:** educazione alla legalità, diritto, diritti
  Docente: Mazza

Argomento/Attività: ONU e UE
Tempi azione didattica (compresa eventuale verifica): 2

- **Tematica:** educazione alla legalità
  Docente: M. Falchetti
  Argomento/Attività: il lavoro e la sicurezza (Miniera di vita e di morte: il racconto della letteratura)
  Tempi azione didattica (compresa eventuale verifica): 1 ora

AMBITO 2 *(dalle Linee guida ministeriali)*
ASSE CONCETTUALE: SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, EDUCAZIONE ALLA SALUTE, TUTELA DEL PATRIMONIO

- **Tematica:** *le nuove frontiere della medicina*
  Docente: Lusardi
  Argomento/Attività:le biotecnologie e le nuove frontiere della medicina
  Tempi azione didattica (compresa eventuale verifica): 1 ora

- **Tematica** *biotecnologie e società*
  Docente: Lusardi
  Argomento/Attività: il dibattito sugli organismi geneticamente modificati.
  Tempi azione didattica (compresa eventuale verifica): 2 ore

- **Tematica:** educazione alla salute
  Docente: M. Pedrali
  Argomento/Attività: corso per utilizzo del defibrillatore
  Tempi azione didattica (compresa eventuale verifica): 6 ore

AMBITO 3 *(dalle Linee guida ministeriali)*
ASSE CONCETTUALE: CITTADINANZA DIGITALE

- **Tematica: l'intelligenza artificiale**
  Docente: Consiglio di classe
  Argomento/Attività: conferenza del prof. M. Ferraris “"Intelligenza naturale, intelligenza artificiale”
  Tempi azione didattica (compresa eventuale verifica): 2

- **Tematica: le risorse digitali**
  Docente: Consiglio di classe
  Argomento/Attività: utilizzo di applicazioni e piattaforme per presentare e relazionare

Tempi azione didattica (compresa eventuale verifica): 5

- Metodologie che si intendono usare (se sono attive delle compresenze, specificare anche le modalità di svolgimento e gli obiettivi che si intendono perseguire con esse) (5)

Le metodologie utilizzate saranno:

☐ Lezione frontale

☐X Lezione dialogata

☐ Compiti di realtà

☐ Flipped classroom finalizzata alla produzione di materiale da parte degli studenti che possa essere presentato ai compagni

☐ Debate a partire da lavori di approfondimento svolti dagli studenti

☐ Cooperative learning con la proposta di piccoli lavori di gruppo

☐ Altro (specificare)

……
……

- Verifica e valutazione degli allievi: (6)

Modalità di verifica	Disciplina	Docente	1° periodo (almeno 2, somministrate in due discipline diverse)	2° periodo (almeno 3, somministrate in tre discipline diverse, preferibilmente non coinvolte nel primo periodo)
ORALE	ITALIANO	FALCHETTI	SI	
SCRITTA	STORIA	MAZZA		SI
SCRITTA	INGLESE	TORRI	SI	
SCRITTA	PCTO	CONSIGLIO DI CLASSE		SI
PRATICA		PEDRALI		SI

	SCIENZE MOTORIE			

Tipologie di prove proposte:

☐ X orali

☐ X scritte

☐ X pratiche

☐ lavori di gruppo

☐ compiti di realtà

☐ altro (specificare)

- Riepilogo: (7)

Primo periodo: 8 ore
Secondo periodo: 26 ore
Totale annuale: 34 ore

- Strumenti:

☐ Libri di testo

☐ Presentazioni in power-point, sintesi, mappe fornite dal docente oppure prodotte dagli studenti

☐ Documenti forniti dal docente o proposti dagli studenti

☐ Filmati/audio

☐ Materiale in rete

☐ Altro: conferenze, visita a musei

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

FORMAZIONE SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

In ottemperanza del D.lgs. 81/2008 gli istituti scolastici devono assicurare agli studenti impegnati nei tirocini formativi curricolari una formazione certificata in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro secondo quanto previsto dal comma 38 della L.107/15. L'IIS Marzoli dall'a.s. 2014-15 ha aderito al «Protocollo tecnico provinciale relativo alla formazione sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nell'ambito delle attività di alternanza scuola lavoro ed in generale dei tirocini formativi curricolari» sottoscritto il 5 febbraio 2015 e confermato il 22 ottobre 2018, e successivamente in data 29 settembre 2022 ha sottoscritto l'ACCORDO TECNICO RELATIVO ALLA FORMAZIONE SULLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO IN AMBITO SCOLASTICO AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO, assicurando agli allievi una formazione, certificata attraverso un Libretto personale di attestazione della formazione erogata, di:

- n° 4 ore formazione generale – classe 1^
- n° 12 ore formazione specifica - classi 2^- 3^

ARTICOLAZIONE ANNUALE DEL PROGETTO DI ISTITUTO

- ☐ o Classe 3^ ore 50
- ☐ o Classe 4^ ore 25
- ☐ o Classe 5^ ore 15

SINTETICA DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Nel corso dei tre anni il percorso si è articolato in diverse fasi, tutte finalizzate a far conoscere e valorizzare il patrimonio artistico italiano e estero, sviluppando anche le competenze pratiche e creative degli studenti, che hanno potuto sviluppare competenze di ricerca, comunicazione, tecnologie digitali e promozione culturale, contribuendo nel corso del quarto anno anche alla valorizzazione del patrimonio locale e alla diffusione della cultura artistica. Parti integranti del percorso sono state le visite a musei, siti archeologici e luoghi di interesse storico e artistico nonché la partecipazione a incontri con esperti del settore, acquisendo così una conoscenza più approfondita.

Al termine del percorso del terzo anno la classe ha prodotto materiali informativi, schede descrittive, esposizioni o brevi video per promuovere il patrimonio artistico. Al termine del percorso del quarto anno gli studenti hanno realizzato dei podcast come visita guidata virtuale a un bene artistico, prevedendo la scrittura di testi, la registrazione di audio, l'uso di strumenti digitali per montare e pubblicare il podcast.

COMPETENZE TRASVERSALI PERSEGUITE

- Organizzare proficuamente il proprio lavoro in modo autonomo.
- Gestire correttamente i rapporti con i diversi ruoli nel rispetto delle regole di comportamento nel luogo incontrato.
- Osservare le procedure nel rispetto delle norme della sicurezza
- Aumentare la consapevolezza della propria predisposizione e dei propri interessi, per meglio orientarsi nella scelta del percorso di studi.
- Mostrare interesse e curiosità: capacità di porsi attivamente verso situazioni nuove.
- Saper lavorare in gruppo all'interno di un progetto comune
- Proporre soluzioni ai problemi di gestione di una attività

COMPETENZE CURRICOLARI/PROFESSIONALIZZANTI PERSEGUITE

- Prendere coscienza del ruolo essenziale che ciascun individuo ricopre nella tutela dell'ambiente comune.
- Rafforzare il contatto tra scuola e il mondo del lavoro
- Approfondimento del concetto di conoscenza e promozione del patrimonio naturalistico, artistico- archeologico
- progettare itinerari storico-artistico-archeologico; conoscenza del territorio dal punto di vista scientifico, storico-archeologico e turistico
- Aumentare le capacità di apprendimento flessibile
- Acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro
- Favorire l'orientamento per scelte future motivate e consapevoli

VALUTAZIONE

Delle valutazioni delle competenze perseguite all'interno del progetto formativo, effettuate in collaborazione con il tutor aziendale, si è tenuto conto nelle discipline coinvolte per ciò che concerne l'area delle competenze curricolari e professionalizzanti e nelle valutazioni del comportamento per quanto riguarda le competenze trasversali.
Valutazione delle competenze nelle discipline curricolari:

a.s. 2024-25 classe QUINTA	Educazione Civica
a.s. 2023-24 classe QUARTA	Educazione Civica
a.s. 2022-23 classe TERZA	Educazione Civica

Per i singoli allievi si fa riferimento al fascicolo personale depositato in segreteria alunni (piano formativo personalizzato, diario di bordo tirocinio, libretto formazione sicurezza)

MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

Anno scolastico 2024-2025
Registro moduli orientamento
(minimo 30 ore curricolari o extracurricolari)

Coordinatore di classe TORRI ALESSANDRA **Docente tutor** PAPA ROSSELLA

Classe 5A **Sez.:** LICEO **Coordinatore di classe** TORRI ALESSANDRA **Docente tutor** PAPA ROSSELLA

TITOLO CORSO/ ATTIVITA'	TIPO DI ATTIVITA' (curricolare/extracurricolare)	ENTE (presso cui si è svolta l'attività: istituto, università, azienda, ITS, ecc.)	COMPETENZE SVILUPPATE (8 competenze europee di cittadinanza*)	STUDENTI COINVOLTI (intera classe o singoli studenti)	PERIODO ATTIVITA' (da ... a ...) / DATA ATTIVITA'	ORE SVOLTE
Attività di Orientamento con il docente Tutor	extracurricolare	IIS Marzoli	8	Intera classe	14/11/2024 21/03/2025 09/05/2025	**3h**
Mostra di Munch	extracurricolare	Milano	3	Intera classe	20/12/2024	**4h**
"Globalizzazione,Tecnologie, Economia, Lavoro, Futuro a breve termine" Incontro con Giuliano Noci.	curricolare	IIS Marzoli	2	Intera classe	13/01/2024	**1,5h**
Incontro con il centro dell'impiego.(secondo incontro)	extracurricolare	IIS Marzoli	7,8	Intera classe	16/01/2025	**2h**
Futurability-Giornata orientamento di istituto	curricolare	IIS Marzoli	3	Intera classe	01/02/2025	**2h**
Intelligenza naturale, intelligenza artificiale conferenza di M.Ferraris	curricolare	IIS Marzoli	6	Intera classe	19/02/2025	**2h**
Cusmi-bio a	extracurricolare	Milano	6	Intera classe	12/03/2025	**6h**
Corso defibrillatore tenuto dalla prof.ssa Magda Pedrali	extracurricolare	IIS Marzoli	8	Intera classe	secondo periodo didattico	**6 h**
Viaggio istruzione a Monaco	extracurricolare	Monaco	3,5	Intera classe	26-02/01-03.25	**6 h**
TOTALE						**32,5h**

PROVE EFFETTUATE IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO

Simulazione **Prima Prova** svolta il 30.04.25

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte:

TIPOLOGIA A- ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Proposta A 1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata,* (*Myricae*)*,* in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-

mente pascono, brulla si difila[1]

la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,

con loro trama delle aeree fila

digradano in fuggente ordine i pali[2].

Qual di gemiti e d'ululi rombando

cresce e dilegua femminil lamento?[3]

I fili di metallo a quando a quando

squillano, immensa arpa sonora, al vento.

[1] *si difila*: si stende lineare

[2] *i pali* del telegrafo

[3] *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna

Myricae è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myricae*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.

2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.

3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.

4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.

5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

INTERPRETAZIONE

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

Proposta A 2

Italo Calvino, *Palomar*, Mondadori, Milano, 1992.

Quello che segue è uno dei 27 racconti che compongono la raccolta intitolata Palomar, pubblicata per la prima volta nel 1983 presso l'editore Einaudi dallo scrittore e saggista italiano Italo Calvino (1923-1985). Palomar, il protagonista delle narrazioni, è un uomo che cerca di capire il mondo a partire dai suoi aspetti particolari: Palomar osserva la realtà intorno a sé come l'omonimo telescopio statunitense fa con il cielo.

Del prendersela coi giovani

In un'epoca in cui l'insofferenza degli anziani per i giovani e dei giovani per gli anziani ha raggiunto il suo culmine, in cui gli anziani non fanno altro che accumulare argomenti per dire finalmente ai giovani quel che si meritano e i giovani non aspettano altro che queste occasioni per dimostrare che gli anziani non capiscono niente, il signor Palomar non riesce a spiccicare parola. Se qualche volta prova ad interloquire, s'accorge che tutti sono troppo infervorati nelle tesi che stanno sostenendo per dar retta a quel che lui sta cercando di chiarire a se stesso.

Il fatto è che lui più che affermare una sua verità vorrebbe fare delle domande, e capisce che nessuno ha voglia di uscire dai binari del proprio discorso per rispondere a domande che, venendo da un altro discorso, obbligherebbero a ripensare le stesse cose con altre parole, e magari a trovarsi in territori sconosciuti, lontani dai percorsi sicuri. Oppure vorrebbe che le domande le facessero gli altri a lui; ma anche a lui piacerebbero solo certe domande e non altre: quelle a cui risponderebbe dicendo le cose che sente di poter dire ma che potrebbe dire solo se qualcuno gli chiedesse di dirle. Comunque nessuno si sogna di chiedergli niente.

Stando così le cose il signor Palomar si limita a rimuginare tra sé sulla difficoltà di parlare ai giovani. Pensa: «La difficoltà viene dal fatto che tra noi e loro c'è un fosso incolmabile. Qualcosa è successo tra la nostra generazione e la loro, una continuità d'esperienze si è spezzata: non abbiamo più punti di riferimento in comune».

Poi pensa: «No, la difficoltà viene dal fatto che ogni volta che sto per rivolgere loro un rimprovero o una critica o un'esortazione o un consiglio, penso che anch'io da giovane mi attiravo rimproveri critiche esortazioni consigli dello stesso genere, e non li stavo a sentire. I tempi erano diversi e ne risultavano molte differenze nel comportamento, nel linguaggio, nel costume, ma i miei meccanismi mentali d'allora non erano molto diversi dai loro oggi. Dunque non ho nessuna autorità per parlare».

Il signor Palomar oscilla a lungo tra questi due modi di considerare la questione. Poi decide: «Non c'è contraddizione tra le due posizioni. La soluzione di continuità tra le generazioni dipende dall'impossibilità di trasmettere l'esperienza, di far evitare agli altri gli errori già commessi da noi. La distanza tra due generazioni è data dagli elementi che esse hanno in comune e che obbligano alla ripetizione ciclica delle stesse esperienze, come nei comportamenti delle specie animali trasmessi come eredità biologica; mentre invece gli elementi di diversità tra noi e loro sono il risultato dei cambiamenti irreversibili che ogni epoca porta con sé, cioè dipendono dalla eredità storica che noi abbiamo trasmesso a loro, la vera eredità di cui siamo responsabili, anche se talora inconsapevoli. Per questo non abbiamo niente da insegnare: su ciò che più somiglia alla nostra esperienza non possiamo influire; in ciò che porta la nostra impronta non sappiamo riconoscerci».

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Scrivi una breve sintesi del testo.

2. Spiega l'espressione "soluzione di continuità". Ti sembra appropriata all'interno di una narrazione sul rapporto fra generazioni?

3. Quali sono le due ragioni che Palomar prende inizialmente in considerazione per giustificare la difficoltà del dialogo fra giovani e anziani? Qual è invece la conclusione cui arriva dopo averci ragionato?

4. Descrivi il personaggio di Palomar, a partire dagli elementi forniti dal testo.

5. Come definiresti il linguaggio utilizzato nel racconto? Lo trovi adatto al personaggio di Palomar? Soffermati su aspetti quali la costruzione dei periodi, le scelte lessicali, l'uso di figure retoriche etc.

INTERPRETAZIONE

La riflessione di Palomar ruota intorno al tema del rapporto fra le generazioni più giovani e quelle più anziane. Si tratta di un tema presente nella letteratura di tutte le epoche e particolarmente ricorrente nelle opere scritte a partire dall'avvento della rivoluzione industriale. Esponi le tue considerazioni in merito, utilizzando le conoscenze derivate dallo studio, dalle tue letture e dalle tue esperienze.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Proposta B 1

Testo tratto da: Mauro Ceruti-Francesco Bellusci, *Umanizzare la modernità*, Raffaele Cortina Editore, Milano, 2023, pp. 104-106

"«[…], se il nostro non è più il destino di "signori e possessori della natura" che ci assegnava l'umanesimo moderno europeo, quale destino prospetta l'umanesimo planetario? Quale può essere il senso del nostro viaggio nella veste di *fragili abitanti di un fragile pianeta*, sperduti, entrambi, noi e il nostro pianeta, in un cosmo immenso, per noi sempre più sconosciuto e sempre ignoto?

Detronizzati dal centro del cosmo, della natura, del sapere, quale compito ci rimane? Possiamo non essere corrosi ed estenuati dal tarlo del nichilismo, ma rigenerati dallo spirito della ricerca, dell'interrogazione, della problematizzazione?

Rimane all'uomo l'avventura, l'erranza su un *astro errante*, la partecipazione attiva e costruttiva al gioco del mondo, che egli non regola e non determina, che lo sovrasta ma che non può essere giocato senza il suo concorso.

Mai totalmente libero, mai totalmente vincolato, quest'uomo accetta la conoscenza come sfida, la decisione come scommessa, l'azione come esposizione all'imprevedibile.

Quest'uomo compie il suo destino aprendosi a un gioco misterioso che gli è imposto e a metamorfosi che non possono avere luogo senza di lui, ma non solamente a causa sua.

"Assumere l'uomo", *valorizzare e distinguere* l'umano, ritagliare e difendere non la sua "superiorità" (illusione e cecità che appartiene alla sua erranza "moderna", che sta svolgendo al termine) ma la sua *eccezionalità*.

Ebbene, tale compito umanistico, nell'agonia planetaria di questo inizio di millennio, si traduce nella difesa della *vita* e nel valore della vita, considerata come un *complexus* fisico, biologico, antropologico, culturale, terrestre. L'eccezionalità dell'uomo sta nella capacità di essere responsabile: la questione della responsabilità umana rispetto alla vita non può essere frazionata e sconnessa. Per essere rigenerato, l'umanesimo ha bisogno di una conoscenza pertinente dell'umano, vale a dire della complessità umana, facendo ricorso a tutte le scienze, "umane" e "naturali", finora frammentate e separate da barriere disciplinari ma anche ad altri saperi di matrice "non" occidentale o occidentalizzata e ad altre "maniere di fare mondo". All'"uomo planetario" spetta salvaguardare, dunque, le condizioni che rendono possibile la vita umana sulla Terra, che non è solo vita biologica, lavoro, produzione di simboli e oggetti, mondo comune. Questa protezione ha bisogno di una *scienza della vita* e di una *politica della vita*. Ecco perché l'umanesimo planetario include la raccomandazione morale all'impegno congiunto di scienziati, filosofi, artisti, religiosi, classi dirigenti degli Stati e cittadini del mondo al di là delle frontiere geopolitiche a comprendere la comunità mondiale di destino che si è creata e il mutamento di regime climatico in corso come primo e fondamentale atto di una cultura planetaria.

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il passo proposto con riferimento alla tesi che lo sorregge e agli snodi essenziali del ragionamento che la sviluppa.
2. Che cosa intendono gli autori per "uomo planetario" e "umanesimo planetario"?
3. A quali passaggi della storia del pensiero si riferisce il concetto di detronizzazione "dal centro del cosmo, della natura, del sapere"?
4. Quale è, secondo te, la finalità di questo passo? Rispondi facendo riferimento al testo.
5. Analizza lo stile in cui questo passo è scritto: quali sono le sue principali caratteristiche? Fai riferimento ai piani che ritieni più interessanti da considerare (lessicale, sintattico, retorico, grafico…).

PRODUZIONE

In questo passo Mauro Ceruti, filosofo e pioniere nell'elaborazione del pensiero della complessità, e Francesco Bellusci, filosofo e saggista, pongono alcune domande fondamentali sulla condizione dell'uomo alle quali rispondono con considerazioni che inquadrano il presente e indicano la strada per accostarsi al futuro.

Sei d'accordo con la loro proposta per "salvaguardare […] le condizioni che rendono possibile la vita umana sulla Terra"? Condividi le loro considerazioni intorno a ciò che rende l'uomo eccezionale e che pertanto andrebbe preservato per "umanizzare la modernità" per riprendere il titolo del saggio da cui il passo è estratto?

Anche facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze di studio, elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento, organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

Proposta B 2

Barbara Carnevali, Apparire: la società come spettacolo

Barbara Carnevali (1972) è professore associato presso l'École des Hautes Études en Sciences Sociales di Parigi. Il testo che segue è tratto dal primo capitolo di un suo saggio, intitolato "Le apparenze sociali. Una filosofia del prestigio".

Chi vive nel mondo è un essere pubblico, e l'apparenza che proietta intorno a sé, il suo aspetto, lo segue in ogni situazione mondana come un'ombra o come quell'atmosfera che chiamiamo significativamente l'aria o l'aura delle persone. Questo schermo di apparenze condiziona, mediandoli, tutti i nostri rapporti sociali, come un inseparabile biglietto da visita che, presentando anticipatamente agli altri le nostre generalità, plasma e influenza la nostra comunicazione con loro.

Nella rappresentazione sociale, l'apparenza ha anche lo statuto di una maschera. Oggetto ambiguo per eccellenza, la maschera mostra nascondendo, perché, nel momento stesso in cui rivela un aspetto, ne ricopre un altro con il proprio spessore e con la propria condizionatezza: attraverso di essa si mostra qualcosa che sembra essere, ma che forse non è. Come una maschera, l'apparenza sociale è sempre sospetta, vittima dell'accusa di celare, deformare, travestire o stravolgere una realtà più profonda e più genuina. Senza maschera, tuttavia, non potrebbero darsi né conoscenza né comunicazione alcuna, perché gli esseri umani non avrebbero niente da vedere.

Il ruolo delle apparenze è sempre mediale. Esse sono il tramite con cui si calibrano i rapporti reciproci tra persone, tra la psiche e il mondo, tra la realtà soggettiva, privata e segreta, e la realtà oggettiva, accessibile e pubblica. La maschera è un mediatore diplomatico tra entità distanti, potenzialmente incompatibili. E fa anche da filtro, da ammortizzatore: attraverso la sua superficie porosa, resistente e al tempo stesso flessibile, gli stimoli provenienti dall'interiorità vengono trasmessi e manifestati nel mondo, mentre quelli provenienti dall'esterno vengono ricevuti, selezionati e adattati in vista dell'assimilazione soggettiva.

Quella dell'apparire, dunque, è sempre una duplice funzione: espositiva, ma anche protettiva, utile a schiudere lo spazio dell'interiorità e a farlo comunicare, ma anche a custodire il suo

segreto. La pelle, la superficie percettibile che offriamo allo sguardo e al tatto, difende gli organi interni. Gli abiti non solo rappresentano il veicolo privilegiato per lo sfoggio del corpo e per l'esaltazione della sua bellezza, ma lo riparano, lo proteggono dal freddo e dagli altri elementi, nascondono i difetti, tutelano il pudore. Le buone maniere e gli altri cerimoniali, a volte eccessivamente vistosi o affettati nel loro ruolo rituale e distintivo, servono anche a preservare l'onore, la riservatezza e la dignità delle persone.

L'apparenza è insomma un tessuto in tensione tra due forze conflittuali e ugualmente potenti: l'esibirsi e il nascondersi, la vanità e la vergogna, la decorazione e il decoro. Ciò che ricopre è anche ciò che esibisce, e viceversa: come la conchiglia splendidamente colorata, come il coperchio dello scrigno intarsiato, o come l'arrossire o il balbettare della persona intimidita, le apparenze finiscono per richiamare l'attenzione proprio sul segreto che vorrebbero occultare.

(B. Carnevali, *Le apparenze sociali. Una filosofia del prestigio*, il Mulino, Bologna 2012)

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Scrivi una breve sintesi del testo.

2. Qual è la tesi di fondo sostenuta da Barbara Carnevali?

3. A un certo punto dell'argomentazione la studiosa introduce – per confutarla – una possibile critica negativa al concetto di apparenza. Qual è questa critica? Con quale argomentazione la confuta?

4. Nella sua argomentazione, l'autrice evidenzia più volte il carattere duplice dell'apparenza, facendo riferimento ad aspetti contrapposti. Individua alcune di queste coppie di aspetti e spiegale con le tue parole.

5. Con quale connettivo l'autrice introduce la conclusione del proprio discorso?

PRODUZIONE

Secondo la studiosa Barbara Carnevali, l'apparenza è il primo e fondamentale elemento con cui ci rapportiamo agli altri. Se sei d'accordo con questa idea, sostienila con ulteriori argomenti, anche toccando aspetti ancora non presi in considerazione. Se intendi sostenere un'altra tesi, porta elementi a favore della tua posizione. In entrambi i casi puoi riferirti ad esempi della realtà attuale, avvalendoti delle tue conoscenze ed esperienze.

Proposta B 3

Istituto di Istruzione Superiore "C. Marzoli" - C.F. 91011920179 C.M. BSIS01800P - AF7F90E - Protocollo generale IIS MARZOLI
Prot. 0005420/U del 15/05/2025 11:44 V.4 - Cursus studiorum

Gustavo Zagrebelsky: Decalogo contro l'apatia politica

Gustavo Zagrebelsky (1943) è un giurista italiano. Docente universitario, ha insegnato Diritto Costituzionale e Dottrina dello Stato presso le Università di Sassari e Torino ed è stato nominato nel 1995 giudice membro della Corte Costituzionale, che ha poi presieduto nel 2004. Membro dell'Accademia Nazionale dei Lincei, dell'Accademia delle Scienze di Torino e dell'Associazione Italiana dei Costituzionalisti, collabora con alcuni quotidiani nazionali in veste di opinionista ed è autore di numerosi saggi.

La democrazia è discussione, ragionare insieme; è, socraticamente, filologia. Chi odia discutere, il misologo, odia la democrazia, forma di governo *discutidora*. Alla persuasione preferisce l'imposizione. Maestro insuperabile dell'arte del dialogo, cioè della filologia, è certo Socrate, cui si deve la denuncia di due opposti pericoli. Vi sono – dice – "persone affatto incolte", che "amano spuntarla a ogni costo" e, insistendo, trascinano altri nell'errore. Vi sono poi però anche coloro che "passano il tempo nel disputare il pro e il contro, e finiscono per credersi i più sapienti per aver compreso, essi soli, che, sia nelle cose sia nei ragionamenti, non c'è nulla di sano o di saldo, ma tutto va continuamente su e giù". Dobbiamo guardarci da entrambi i pericoli, l'arroganza del partito preso e il tarlo che nel ragionare non vi sia nulla di integro. Per preservare l'onestà del ragionare, deve essere prima di tutto rispettata la verità dei fatti. Sono dittature ideologiche, quelle che li manipolano, travisano o addirittura creano o ricreano *ad hoc*. Sono regimi corruttori delle coscienze «fino al midollo», quelli che trattano i fatti come opinioni e instaurano un «nichilismo della realtà», mettendo sullo stesso piano verità e menzogna. Gli eventi della vita non sono più «fatti duri e inevitabili», bensì un «agglomerato di eventi e parole in costante mutamento (su e giù, per l'appunto), nel quale oggi può essere vero ciò che domani è già falso», secondo l'interesse del momento (Hannah Arendt). Perciò, la menzogna intenzionale – strumento ordinario della vita pubblica – dovrebbe trattarsi come crimine contro la democrazia. Né intestardirsi, dunque, né lasciar correre, secondo l'insegnamento socratico. Il quale ci indica anche la virtù massima di chi ama il dialogo: sapersi rallegrare di scoprirsi in errore. Chi, alla fine, è sulle posizioni iniziali, infatti, ne esce com'era prima; ma chi si corregge ne esce migliorato, alleggerito dell'errore. Se, invece, si considera una sconfitta, addirittura un'umiliazione, l'essere colti in errore, lo spirito del dialogo è remoto e dominano orgoglio e vanità, sentimenti ostili alla democrazia.

da «la Repubblica», 3 aprile 2005.

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Suddividi il testo in sequenze e illustra la tesi del giurista.
2. Individua le argomentazioni riferite dall'autore per confutare la propria tesi.

3. «La menzogna intenzionale - strumento ordinario della vita pubblica - dovrebbe trattarsi come crimine contro la democrazia»: cosa vuole intendere lo scrittore con tale asserzione?
4. «La virtù massima di chi ama il dialogo: sapersi rallegrare di scoprirsi in errore»: è questo uno degli snodi dell'argomentazione di Zagrebelsky, in cui si fa interprete del pensiero socratico. Perché? Cosa vuole affermare?
5. Lo scrittore, oltre a Socrate, cita anche la filosofa del '900 Hannah Arendt: in che momento del suo discorso e per dimostrare cosa?
6. La sintassi utilizzata è di tipo ipotattico o paratattico? Sai spiegarne il motivo e la funzione?

PRODUZIONE

«Sono regimi corruttori delle coscienze "fino al midollo", quelli che trattano i fatti come opinioni e instaurano un "nichilismo della realtà", mettendo sullo stesso piano verità e menzogna». A partire da questa affermazione dell'autore, discuti l'articolo proposto, elaborando un testo in cui fai emergere con chiarezza la tua tesi, facendo riferimento, se lo ritieni opportuno, a eventi storici da te studiati o fatti attuali da te conosciuti oppure alla tua personale esperienza.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Proposta C 1

Testo tratto da Enrico Deaglio, *La banalità del bene. Storia di Giorgio Perlasca*, Feltrinelli, Milano 2012, pp. 13-15.

"Lei, che cosa avrebbe fatto al mio posto?"

Una di quelle domande pesanti in cui viene richiesta la complicità dell'interlocutore. Un quesito breve che supplica comprensione, fa balenare la fragilità e la debolezza umana, non solo di chi parla, ma soprattutto di chi ascolta. "Avevo paura, sono scappato... Lei, che cosa avrebbe fatto al mio posto?", "Nessuno mi vedeva, l'ho fatto... Lei, che cosa avrebbe fatto al mio posto?"

Ma il vecchio signore che me la poneva, non cercava comprensione o scusanti. Al contrario, stava cercando di dirmi che tutti, nella maniera più naturale, avrebbero dovuto comportarsi come si era comportato lui.

Era l'autunno del 1989. A fine settembre, su diversi quotidiani italiani, nello spazio accordato alle "notizie brevi", era stato segnalato che a Gerusalemme era stato insignito di prestigiose onorificenze statali un cittadino italiano, il signor Giorgio Perlasca, di ottant'anni, che nel 1944 a Budapest era riuscito a salvare migliaia di ebrei ungheresi destinati alla deportazione nei campi di concentramento. Poche righe aggiungevano che la sua vicenda era rimasta sconosciuta per quasi mezzo secolo ed era venuta alla luce in seguito alla tenace ricerca

condotta da alcuni sopravvissuti; altrettante poche e vaghe righe venivano spese per accennare al contesto dei fatti: il signor Perlasca si era fatto passare per un diplomatico spagnolo e in questa veste era riuscito a portare avanti la sua operazione di salvataggio. [...]

Molti sono stati, durante la guerra. gli italiani che hanno aiutato o "ritardato o deviato il corso degli eventi", rifiutandosi di commettere brutalità, oppure anche solo nascondendo una pratica o facendo una telefonata di avvertimento. Ma quello che fece Perlasca è unico e clamoroso. Non aveva una funzione, ma se la creò. La sua azione non si esaurì in un solo gesto, ma durò mesi e venne portata a termine con grandi doti di organizzazione che produssero risultati insperati, nelle condizioni più rischiose. Ma per far parte dei modelli vigenti dell'eroismo gli mancavano molte qualità. Troppa modestia, troppa Spagna franchista, poche attitudini a scalare il palcoscenico.

PRODUZIONE

Il passo è tratto dalla storia di Giorgio Perlasca (Como 1910-Padova 1992), un commerciante italiano, che nel 1944, fingendosi Console generale spagnolo, salvò oltre cinquemila ebrei ungheresi dalla deportazione nazista. A raccontarla è il giornalista Enrico Deaglio che nel titolo cita e capovolge il titolo del celebre libro di Hannah Arendt, La banalità del male, che racconta la vicenda di Otto A. Eichmann, un funzionario tedesco fra i principali responsabili della logistica dello sterminio degli ebrei.

Queste righe inquadrano subito, attraverso le parole di Perlasca, il tema della naturale semplicità con cui il singolo dovrebbe assumersi la propria responsabilità di uomo nei confronti della collettività in cui vive, ogni volta che prepotenze e comportamenti dissennati ledono i diritti degli altri; in gioco ci sono il senso di giustizia, il rispetto dei propri doveri, il valore della solidarietà. Oggi sono tante le circostanze in cui ciascuno di noi è chiamato a non voltarsi dall'altra parte: le diseguaglianze sociali, il riscaldamento globale, il contenimento di una pandemia.

Rifletti sul tema delle responsabilità individuale e civile, facendo riferimento alle tue esperienze e alle tue conoscenze in relazione a circostanze e personaggi del passato o del presente. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Proposta C 2

Testo tratto da: E. Scalfari, *Un fiume vivo può liberare i migranti dai ghetti*, in "La Repubblica", 6 settembre 2015.

Interi popoli sono in movimento in tutto il pianeta e in modo particolare in Africa, nel vicino Oriente, nell'Asia centrale e nell'Asia del Pacifico. Fuggono da guerre, stragi, povertà; hanno come destinazione i Paesi e i continenti di antica opulenza, suscitando rari sentimenti di accoglienza e molto più frequentemente reazioni di chiusura e

respingimento. Questo tema ha ripercussioni sociali, economiche, demografiche, politiche; durerà non meno di mezzo secolo, cambierà il pianeta, sconvolgerà le etnie vigenti, accrescerà ovunque le contraddizioni che sono il tratto distintivo della nostra specie; tenderà ad avvicinare le diverse religioni ma contemporaneamente ecciterà i fondamentalismi e i terrorismi che ne derivano.

A partire dalla citazione di Eugenio Scalfari, rifletti sugli effetti contemporanei e futuri del fenomeno dell'immigrazione. Sviluppa le tue argomentazioni in un discorso coerente e coeso sulla base delle conoscenze che hai appreso in ambito scolastico, attraverso i mezzi d'informazione o anche tramite esperienze vissute personalmente. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 5 ore. È consentito l'uso del dizionario italiano.

Simulazione Seconda Prova svolta il 06.05.25

SIMULAZIONE ZANICHELLI 2025 DELLA PROVA DI MATEMATICA DELL'ESAME DI STATO PER IL LICEO SCIENTIFICO

Si risolva uno dei due problemi e si risponda a 4 quesiti.

Problema 1

Sia $fa(x)=x2-ax|x|+1$, con $a\in\mathbb{R}$.

a. Dimostra che, per qualsiasi valore di $a\in\mathbb{R}$, la funzione $fa(x)$ è definita, continua e derivabile per ogni $x\in\mathbb{R}$. Dimostra poi che $fa(x)$ ammette derivata seconda in x = 0 solo se a = 0.

b. Determina, in funzione di a, le coordinate del punto A di intersezione tra gli asintoti del grafico di $fa(x)$.

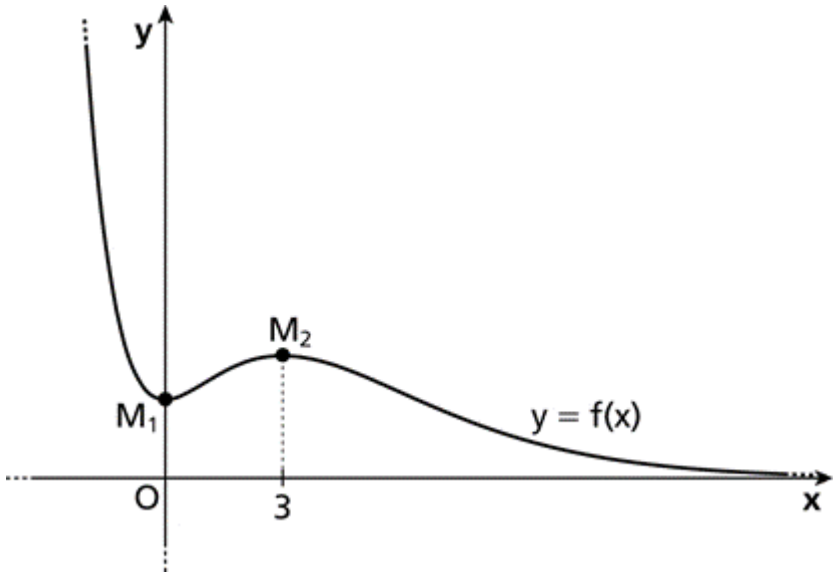
Poni ora a = 2.

c. Completa lo studio di funzione di $f2(x)$ e traccia il suo grafico. Stabilisci in particolare se il gra-fico di $f2(x)$ presenta o meno un punto di flesso e argomenta la tua risposta. Determina poi le equazioni delle rette t1 e t2 tangenti al grafico di $f2(x)$ nei punti in cui questo interseca l'asse x.

d. Considera il triangolo T formato dalle rette t1 e t2 determinate al punto precedente e dall'asse x. Internamente a T considera la regione di piano S delimitata dall'asse x e dal grafico di $f2(x)$. Determina il rapporto tra l'area di S e l'area di T.

Problema 2

Il grafico in figura rappresenta una funzione $y=f(x)$ definita nel dominio $D=\mathbb{R}$ tale che i punti estremi relativi sono M1 e M2. La funzione è continua e derivabile almeno due volte nel suo dominio.



a. Deduci dal grafico di $f(x)$ i grafici qualitativi della sua derivata prima $y=f'(x)$ e della funzione integrale $F(x)=\int f(t)x0dt$, specificando se ammettono zeri e punti estremi relativi.

b. Se $f(x)$ ha un'equazione del tipo $y=(ax2+bx+2)e-x2$, quali sono i valori reali dei parametri a e b?

c. Verificato che i valori dei parametri ottenuti al punto precedente sono $a=1$ e $b=1$, sostituiscili nell'equazione di $f(x)$ e trova i punti di flesso della funzione ottenuta. Poi ricava le equazioni delle due rette tangenti al grafico di $f(x)$ condotte dal punto $P(-3;0)$. Determina infine l'am-piezza dell'angolo acuto formato dalle due rette tangenti approssimando il suo valore in gradi e primi sessagesimali.

d. Sia $A(k)$, con $k>0$, l'area della regione finita di piano compresa tra il grafico di $f(x)$, gli assi cartesiani e la retta x = k. Calcola il valore di $\lim k\to+\infty A(k)$ e dai un'interpretazione grafica del risultato ottenuto.

Quesiti

1. In un dado a sei facce truccato il numero 6 esce con probabilità p. Il dado viene lanciato per sei volte. Determina la probabilità dei seguenti eventi:

A: «il numero 6 esce esattamente due volte»;

B: «il numero 6 esce esattamente tre volte».

Per quali valori di p l'evento A è più probabile dell'evento B?

2. Sono date le rette di equazioni:

$r: \{x=2t \; y=2+t z=1-t$, con $t \in \mathbb{R}$;

$s: \{x+2y=0 \; x+2y-z=3$.

a. Verifica che r e s sono sghembe.

b. Detto P il punto in cui r incontra il piano Oxy, trova l'equazione del piano che contiene s e passa per P.

3. Il trapezio isoscele ABCD è circoscritto a una circonferenza di raggio r. La base maggiore AB è lunga il triplo della base minore CD. Determina l'ampiezza degli angoli del trapezio e il rapporto tra il raggio della circonferenza inscritta e la base minore.

4. Considera, nel piano cartesiano, la parabola γ: $y=-x2+6x-5$ e il fascio di parabole

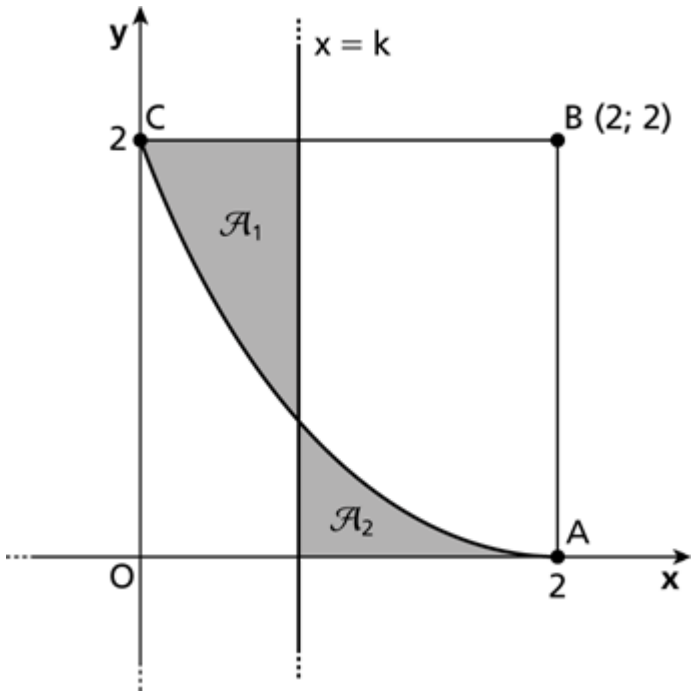
αk: $y=kx2-(7k+1)x+10k+5$

dove k è un numero reale positivo.

Verifica che γ e αk hanno una coppia di punti in comune, indipendentemente dal valore di k. Determina poi il valore del parametro k in modo che l'area della regione finita di piano delimitata dai grafici di γ e αk sia 9.

5. Verifica che la funzione $F(x)=\int(32t2+t-2)dt-1x$ soddisfa le ipotesi del teorema di Rolle nell'intervallo $[-1;2]$, poi trova il punto (o i punti) in cui si verifica la tesi del teorema.

6. Nella figura sono rappresentati un arco della parabola di vertice $A(2;0)$ che passa per il punto $C(0;2)$ e il quadrato OABC. Considera la retta di equazione x = k che interseca il quadrato OABC individuando le due regioni di piano $\mathscr{A}1$ e $\mathscr{A}2$ colorate in figura. Determina il valore del parametro k che minimizza la somma delle aree di $\mathscr{A}1$ e $\mathscr{A}2$.



7. $p(x)$ è una funzione polinomiale pari di grado 4. Il suo grafico, in un sistema di riferimento car-tesiano, ha un punto stazionario in $A(-\sqrt{2}; -2)$ e passa per l'origine O. Determina le intersezioni tra il grafico di $p(x)$ e quello di $q(x)=p(x)x3$.

8. Determina il valore del parametro reale positivo a in modo che una delle tangenti inflessionali della funzione $f(x)=x4-2ax3$ abbia equazione $2x+y-1=0$.

Verifica che, per quel valore di a, il grafico della parabola di equazione $y=-x2$ è tangente a quello della funzione $f(x)$ nei suoi punti di flesso.